

**GTECH S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ESERCIZIO 2013

Approvata in data 13 marzo 2014

www.gtech.com

(predisposta ai sensi degli artt. 123-bis del Testo Unico della Finanza, 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti di CONSOB)

Organi sociali

Presidente	Lorenzo Pellicioli
Amministratore delegato	Marco Sala
Consiglieri di amministrazione	Pietro Boroli Donatella Busso Paolo Ceretti Alberto Dessim Marco Drago Jaymin Patel Gianmario Tondato Da Ruos
Direttore generale	Renato Ascoli Fabio Cairoli
Collegio sindacale	Sergio Duca, presidente Angelo Gaviani (effettivo) Francesco Martinelli (effettivo) Giampiero Balducci (supplente) Giulio Gasloli (supplente) Umile Sebastiano Iacovino (supplente) Guido Martinelli (supplente) Marco Sguazzini Viscontini (supplente)
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alberto Fornaro
Segretario del consiglio di amministrazione	Pierfrancesco Boccia

La relazione

Nella presente relazione vengono illustrate le regole e le procedure di governo societario di GTECH S.p.A. (di seguito, la **“Società”** o **“GTECH”**), emittente azioni ordinarie quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Società nel corso della riunione del 13 marzo 2014 in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Ove non diversamente indicato, i dati e le informazioni contenuti sono riferiti a tale ultima data.

La numerazione dei paragrafi all'interno della relazione riproduce, per quanto applicabile, quella suggerita dal *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, elaborato da Assonime ed Assirevi con la collaborazione di Borsa Italiana S.p.A., e pubblicato nel mese di gennaio 2014.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società è a capo di un gruppo tra i maggiori operatori di lotterie a livello mondiale, e tra le aziende *leader* nel settore dei giochi a livello nazionale. Il processo di espansione ed integrazione su scala globale avviato il 29 agosto 2006 con l'acquisizione totalitaria della multinazionale statunitense GTECH Holdings Corporation (di seguito, **“GTECH Holdings”**), *holding* di un gruppo fornitore *leader* di tecnologie per giochi e servizi con sede nello stato americano del Rhode Island, ha trovato compimento nel corso del 2013, anche nell'assetto amministrativo-contabile, con il varo di una nuova organizzazione aziendale unificata, incentrata sul cliente ed articolata in aree geografiche (*Italy, Americas ed International*), supportate da una struttura centrale dedicata ai prodotti e ai servizi (*Product & Services*).

Per dare visibilità a tale trasformazione, l'assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2013 ha approvato, in sessione straordinaria e su proposta del consiglio di amministrazione, il cambio della denominazione sociale da **“Lottomatica Group S.p.A.”** a **“GTECH S.p.A.”** con efficacia dal 3 giugno 2013. La nuova denominazione sociale è infatti finalizzata a sfruttare il posizionamento raggiunto dal marchio **“GTECH”** nell'industria del gioco a livello mondiale, mentre il marchio **“Lottomatica”** continua ad essere utilizzato come marchio di riferimento per l'offerta di prodotti e servizi nei mercati e nei segmenti nei quali la Società opera.

La Società nel 2013 ha raggiunto a livello consolidato un fatturato di oltre Euro 3 miliardi e un EBITDA di oltre 1 miliardo e, con circa 120 controllate, vanta oltre 8.000 dipendenti in più di 60 Paesi.

GTECH è organizzata secondo il modello tradizionale, che si articola nell'assemblea dei soci, nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale. A questi organi sociali si aggiungono, tra gli altri, il comitato controllo e rischi, il comitato per la remunerazione e le nomine, ed il comitato degli amministratori indipendenti, nell'ambito del consiglio di amministrazione, nonché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il consigliere di amministrazione incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il responsabile della funzione di *internal audit*, l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il *global compliance and governance committee* ed il *government affairs committee* (per ognuno dei quali cfr. *infra*).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale deliberato dalla Società è pari ad Euro 187.535.665,00, sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2013 (data di approvazione della presente relazione) per Euro 173.965.637,00, suddiviso in 173.965.637 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi tutte parità di diritti ed emesse in regime di dematerializzazione.

GTECH è controllata direttamente da B&D Holding di Marco Drago e C. S.A.p.A. (di seguito, **“B&D”**) (58,984%), già New B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A., attraverso De Agostini S.p.A. (53,195%)

(di seguito, “**De Agostini**”), che esercita attività di direzione e coordinamento, e DeA Partecipazioni S.p.A. (5,789%).

La Società ha inoltre emesso:

- a) nel 2006, obbligazioni non convertibili subordinate non garantite, ammesse a negoziazione sul mercato lussemburghese Euro-MTF, con scadenza nel marzo 2066, per un ammontare complessivo pari a Euro 750 milioni, al tasso di interesse annuo dell’8,25% per i primi dieci anni e, successivamente, ad un tasso di interesse variabile EURIBOR a sei mesi + 505 punti base (di seguito, il “**Prestito Obbligazionario Irido 2006**”). Il Prestito Obbligazionario Irido 2006 è riscattabile in tutto o in parte nel 2016;
- b) nel 2007, *Sponsored Level I American Depository Receipt* (ADR) in base a un programma concordato con Bank of New York quale banca depositaria. Ciascun ADR è rappresentativo di una azione ordinaria GTECH, ed è negoziato sul mercato *over-the-counter* (OTC) *Pink Sheet* statunitense con il simbolo “GTKYY” e con il numero CUSIP 40053Q104;
- c) nel 2009, *guaranteed notes* negoziate sul mercato lussemburghese Euro-MTF (di seguito, l’“**Eurobond 2009**”), con scadenza 5 dicembre 2016, per un ammontare complessivo di Euro 750 milioni. Gli interessi sono pagabili il 5 dicembre di ogni anno a partire dal 2010, al tasso del 5,375%;
- d) nel 2010, *guaranteed notes* negoziate sul mercato lussemburghese Euro-MTF, con scadenza 2 febbraio 2018, per un ammontare complessivo di Euro 500 milioni. Gli interessi sono pagabili il 2 febbraio di ogni anno a partire dal 2012, al tasso del 5,375% (di seguito, l’“**Eurobond 2010**”);
- e) nel 2012, *guaranteed notes* negoziate sul mercato lussemburghese Euro-MTF, con scadenza 5 marzo 2020, per un ammontare complessivo di Euro 500 milioni. Gli interessi sono pagabili il 5 marzo di ogni anno a partire dal 2013, al tasso del 3,5% (di seguito, l’“**Eurobond 2012**”).

La Società adotta con cadenza annuale piani di incentivazione a base azionaria a beneficio di selezionati dipendenti propri e delle società controllate. I piani prevedono l’attribuzione (i) di opzioni di sottoscrizione di azioni (*stock option*) ad un prezzo prestabilito o (ii) di azioni gratuite (*restricted stock*), che maturano al raggiungimento di determinati obiettivi economici prestabiliti a livello consolidato nell’arco di un triennio. Lo scopo principale di detti piani d’incentivazione a lungo termine è di favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza in seno al gruppo, collegarne la remunerazione alla creazione di valore per gli azionisti, e favorire il mantenimento di una situazione di competitività sul mercato delle remunerazioni.

Per una analisi dettagliata dei piani di incentivazione a base azionaria, sono disponibili nella sezione “*governance*” del sito *internet* della Società i documenti informativi predisposti ai sensi dell’articolo 84-*bis* del regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito, il “**Regolamento Emittenti**”).

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo le risultanze della Società, l’unico soggetto, in aggiunta all’azionista di controllo, con una percentuale di partecipazione diretta o indiretta superiore al 2% del capitale sociale è Assicurazioni Generali S.p.A. (3,273%).

Dichiarante	Azionista diretto	n. azioni	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
De Agostini	De Agostini DeA Partecipazioni S.p.A. Totale	92.556.318 10.073.006 102.629.324	53,204% 5,790% 58,994%	53,204% 5,790% 58,994%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Altre società del gruppo Generali Totale	 5.693.995	 3,269%	 3,269%

Accordi tra azionisti

Gli azionisti di B&D hanno sottoscritto in data 30 giugno 2012 un patto parasociale di durata triennale al fine di meglio disciplinare le regole di governo societario e la riallocazione delle partecipazioni societarie dagli stessi detenute (il **“Progetto”**) in B&D e nelle società controllate De Agostini e B&D Finance S.p.A.

Il Progetto - attraverso una serie di operazioni societarie in fase di implementazione - consentirà ad alcuni azionisti di B&D: (i) di detenere in via diretta una partecipazione complessivamente pari al 27,95% del capitale sociale di De Agostini e di B&D Finance S.p.A., mentre per entrambe le società la partecipazione di maggioranza pari al 72,05% del capitale sociale resterà in capo alla controllante; e (ii) di esercitare una possibile opzione di uscita nel corso del 2015, finalizzata a dismettere la partecipazione detenuta direttamente in De Agostini a favore di B&D (o di una società dalla stessa controllata) ovvero, nel caso in cui non si potesse dar seguito a tale ipotesi, ad avviare una serie di soluzioni alternative.

B&D ha altresì comunicato il 18 ottobre 2013 alcune variazioni al menzionato patto parasociale in parte dovute all'adesione al patto di nuovi soggetti.

“*Change of control*” e clausole statutarie in materia di OPA

Non constano alla Società accordi significativi stipulati da essa o da sue controllate ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lett. h) del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il **“Testo Unico della Finanza”** o **“TUF”**) che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

Clausole *standard*, che prevedono il rimborso immediato degli importi residuali (c.d. *“mandatory pre-payment”*) nell'ipotesi di cambio di controllo della Società o della controllata totalitaria GTECH Corporation, a seconda dei casi, sono previste nei termini e nelle condizioni che disciplinano i seguenti contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari:

- Prestito Obbligazionario Ibrido 2006;
- Eurobond 2009;
- Eurobond 2010;
- Eurobond 2012
- contratto di finanziamento bancario sottoscritto nel dicembre 2010, costituito da (i) un *term loan* da 700 milioni di dollari statunitensi in favore di GTECH Corporation, e (ii) due linee *revolving* multivalutarie per complessivi 900 milioni di Euro in favore di GTECH, quanto ad Euro 500 milioni, e di GTECH Corporation, quanto ad Euro 400 milioni.

Inoltre, alla luce della scarsa contendibilità dovuta all'attuale struttura azionaria, la Società non ha ritenuto di recepire nello statuto la c.d. *“passivity rule”*, che prevede l'obbligo per la società *target* di astenersi dal compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di

un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, salvo autorizzazione dell'assemblea, né la c.d. "breakthrough rule" che rende inapplicabili, qualora sia promossa la predetta offerta pubblica, le clausole statutarie o parasociali della società *target* che possano contrastarne l'esecuzione, e sterilizza gli speciali poteri di controllo eventualmente spettanti agli azionisti esistenti.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'assemblea dei soci di GTECH, in data 28 aprile 2011, ha attribuito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e previa revoca di tutte le deleghe esistenti, (i) la facoltà di aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento e/o a titolo gratuito, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 17.201.537, (a) al servizio dei piani di compensi basati su azioni e/o strumenti finanziari collegati ad azioni della Società, a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, fino al limite massimo del 33% in ragione di anno e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, e/o (b) al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante fusione o scissione), aziende o di rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale, nonché (ii) la facoltà di aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento, per il periodo massimo di cinque anni, per un ammontare massimo di nominali Euro 125.000.000, al servizio di talune clausole del Prestito Obbligazionario Ibrido che consentono la sospensione del pagamento dei relativi interessi fino ad un massimo di due anni, attribuendo agli amministratori ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione in relazione alle azioni da offrire in opzione agli azionisti.

In esercizio della predetta delega, il consiglio di amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, in forma scindibile, e con esclusione del diritto di opzione:

- in data 9 maggio 2012, per massimi nominali Euro 330.000,00, con emissione, anche in più volte, di massime n. 330.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, da assegnare ai beneficiari del piano di attribuzione di azioni Lottomatica Group 2009-2013, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, attingendo dalla "Riserva Piani ex art. 2349 c.c." già costituita con delibera dell'assemblea straordinaria del 23 aprile 2007, e da sottoscriversi entro la data ultima del 31 dicembre 2013;
- in data 26 luglio 2012, per massimi nominali Euro 1.768.483,00, con emissione, anche in più volte, di massime n. 1.768.483 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 15,25 ciascuna, comprensivo di nominale e sovrapprezzo, godimento regolare, da sottoscriversi entro la data ultima del 31 dicembre 2018, al servizio del "Piano di Stock Option Lottomatica Group 2012-2018 riservato a dipendenti" della Società e/o di sue controllate;
- in data 8 maggio 2013, per massimi nominali Euro 481.717,00, con emissione, anche in più volte, di massime n. 481.717 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, da assegnare ai beneficiari del piano di attribuzione di azioni Lottomatica Group 2010-2014, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, attingendo dalla "Riserva Piani ex art. 2349 c.c." già costituita con delibera dell'assemblea straordinaria del 23 aprile 2007, e da sottoscriversi entro la data ultima del 31 dicembre 2014;
- in data 30 luglio 2013, per massimi nominali Euro 1.622.481,00, con emissione, anche in più volte, di massime n. 1.622.481 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 20,05 ciascuna, comprensivo di nominale e sovrapprezzo, godimento regolare, da sottoscriversi entro la data ultima del 31 dicembre 2019, al servizio del "Piano di attribuzione di opzioni GTECH S.p.A. 2013-2019 riservato a dipendenti della Società e/o di sue controllate.

Inoltre, l'assemblea dei soci di GTECH del 9 maggio 2012 ha nuovamente autorizzato l'acquisto e la disposizione, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa, di n. 34.428.159 azioni ordinarie, ovvero il diverso numero rappresentante il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed

esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante i diciotto mesi di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società, e comunque nel rispetto dei limiti di legge.

La relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci concernente il programma di acquisto di azioni proprie è disponibile sul sito *internet* della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Come sopra riportato, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile; quest'ultima, pur nel rispetto dell'indipendenza degli amministratori della Società, ha emanato ed aggiorna periodicamente linee di indirizzo uniformi rivolte alle proprie controllate, inclusa GTECH.

3. COMPLIANCE

La Società, nel corso dell'esercizio di riferimento (2013), ha continuato ad aderire al codice di autodisciplina degli emittenti quotati emanato da Borsa Italiana S.p.A., nell'edizione del dicembre 2011 (di seguito anche, il “**Codice**”), recependo nel corso dell'esercizio talune delle novità introdotte dal Codice come dettagliatamente indicato nei paragrafi che seguono.

La Società fornisce informativa, con periodicità annuale, sul proprio sistema di governo societario e sull'adesione al Codice mediante la presente relazione, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso, nonché ad ulteriori principi di origine soprattutto internazionale. Tale relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti, insieme con la documentazione prevista per l'assemblea di bilancio, sul sito *internet* della Società (www.gtech.com) ed inviata a Borsa Italiana S.p.A., che la mette a disposizione del pubblico.

Le relazioni annuali redatte dalla Società sono disponibili sul proprio sito *internet* nella sezione “*governance*” (www.gtech.com).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione, in occasione della riunione del 5 novembre 2013, ha modificato il proprio regolamento da ultimo modificato il 7 novembre 2012, prevedendo in particolare una revisione della disciplina relativa al tetto massimo di incarichi altrove detenuti dai consiglieri di amministrazione in linea con le altre società appartenenti all'indice di *benchmark* dei mercati azionari italiani FTSE MIB.

La Società auspica che tale regolamento, ispirato a principi condivisi da taluni fra i più rappresentativi emittenti quotati italiani in materia di *corporate governance*, concorra ad assicurare la massima efficienza dei lavori consiliari.

Il regolamento è disponibile sul sito *internet* della Società, nella sezione “*governance*” (www.gtech.com).

Nomina e sostituzione

Il consiglio di amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da sette a quindici. I consiglieri durano in carica sino ad un massimo di tre esercizi, secondo quanto stabilisce l'assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica.

I candidati amministratori e gli amministratori eventualmente cooptati sono invitati a valutare preventivamente, nonché al momento dell'insediamento in carica, se ritengono di poter svolgere diligentemente il proprio incarico. In particolare, ciascun candidato è invitato a tenere conto del numero di

cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Tali incarichi vengono (i) portati all'attenzione dell'assemblea, al momento della nomina degli amministratori, e del consiglio di amministrazione, quando è chiamato a cooptare nuovi consiglieri ovvero a valutare periodicamente la sussistenza in capo ai propri membri delle condizioni necessarie al diligente svolgimento degli incarichi assegnati, e (ii) riportati nella relazione annuale sulla *corporate governance*.

Come precedentemente indicato, il consiglio di amministrazione, accogliendo le raccomandazioni del Codice, ritiene compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società il numero massimo e la tipologia di incarichi indicati dal regolamento del consiglio di amministrazione. In particolare, il regolamento prende in considerazione gli incarichi ricoperti quali direttori generali, amministratori esecutivi o non esecutivi, o in organi di controllo in altri emittenti quotati, enti finanziari, bancari, assicurativi o di "rilevanti dimensioni" (ai sensi del "regolamento emittenti" adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999), ovvero in altri enti, riconoscendo a ciascun incarico un determinato punteggio, ed indicando al contempo un punteggio massimo compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, così come più dettagliatamente descritto nel sottoparagrafo che segue. In ogni caso, in considerazione dell'impegno effettivamente richiesto dalle altre cariche detenute, sono ammesse eccezioni al numero massimo di incarichi a discrezione del consiglio, su proposta del comitato per la remunerazione e le nomine, ove istituito, e sentito il parere del collegio sindacale.

Quanto alla selezione degli amministratori, la controllante De Agostini segue procedure rigorose nella selezione dei candidati, al pari del consiglio nel caso di amministratori cooptati. Tali procedure hanno finora concorso ad assicurare una composizione diversificata del consiglio ed un elevato *mix* di competenze tra i suoi componenti, che sono stati sistematicamente scelti tra professori universitari, imprenditori e professionisti esperti nei settori in cui la Società opera. A tal riguardo il consiglio di amministrazione, alla luce delle novità introdotte dal Codice, in occasione della riunione del 26 luglio 2012 ha modificato il regolamento del comitato per la remunerazione, attribuendogli nuove competenze consultive e propositive in materia di (i) composizione e dimensione del consiglio, (ii) cooptazione di amministratori indipendenti, e di (iii) verifiche iniziali e periodiche di sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché di assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli amministratori, nonché talune nuove competenze in materia di remunerazione riportate in dettaglio nel paragrafo 8 che segue.

Dal canto loro, i candidati alla carica di amministratore sono tenuti ad accertarsi di essere in possesso dei requisiti di gradimento richiesti dalle competenti autorità di *gaming* nei Paesi esteri in cui la Società indirettamente opera; i singoli candidati vengono agevolati, nel riscontro del possesso di detti requisiti, mediante le guide pratiche reperibili sul sito *internet* della Società e dal supporto fornito dalle funzioni aziendali competenti.

Il consiglio non è a conoscenza di attività esercitate dagli amministratori in concorrenza con la Società, né l'assemblea ha pertanto preventivamente autorizzato tali attività, così come previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

L'articolo 13 dello statuto di GTECH, così come da ultimo modificato dall'assemblea dei soci dell'8 maggio 2013, riflette quanto disposto dai decreti legislativi 27 gennaio 2010, n. 27 e 18 giugno 2012, n. 91, in recepimento della direttiva CE 2007/36 (cosiddetta "direttiva *shareholders' rights*"), nonché dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, e prevede che i consiglieri di amministrazione vengano nominati mediante voto di lista, onde riservare almeno un consigliere alle minoranze azionarie, e che: (i) abbiano diritto di presentare le liste di candidati soltanto i soci che, da soli od insieme ad altri soci, rappresentino la percentuale minima prevista per legge indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del consiglio di amministrazione (attualmente pari al 2% del capitale della Società); (ii) non debbano essere considerate le liste che abbiano riportato un numero di voti inferiore a quello minimo previsto dalla legge o dallo statuto (cioè inferiore ad un ottantesimo del capitale sociale); (iii) il numero minimo di amministratori previsto dalla legge (uno) venga selezionato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; (iv) in caso di parità di voti tra più liste, prevalga quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci; (iv) l'assunzione della carica di amministratore sia subordinata al possesso dei requisiti individuali stabiliti dalla legge, ed un numero adeguato di amministratori (almeno due per l'attuale consiglio) debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (si veda *infra* nella presente sezione n. 4, *sub*

paragrafo “amministratori indipendenti”). Inoltre, la citata assemblea dei soci dell’8 maggio 2013 ha modificato, su proposta del consiglio di amministrazione, l’articolo in questione dello statuto, al fine di prevedere in sede di nomina del consiglio di amministrazione, che almeno un terzo dei candidati di ciascuna lista di almeno tre candidati, appartengano al genere meno rappresentato; nel caso in cui dall’applicazione del cd. voto di lista non risulti rispettata la quota di genere, gli ultimi candidati eletti appartenenti al genere più rappresentato della lista di maggioranza decadono automaticamente, e sono sostituiti con i primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato, come analogamente previsto in statuto per garantire il numero legale di consiglieri indipendenti. In caso di mancato funzionamento del meccanismo sulla base delle liste, l’integrazione dell’organo spetterà all’assemblea dei soci con votazione successiva applicando le maggioranze di legge, così da assicurare comunque il rispetto del requisito di c.d. *gender diversity* nella composizione della compagnia. Le citate nuove disposizioni dello statuto, finalizzate a garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione ai primi tre rinnovi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi al 12 agosto 2012, ovvero con il rinnovo degli organi sociali da parte dell’assemblea dei soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Ciascuna lista, corredata dalla seguente documentazione, deve essere depositata presso la sede sociale nel termine di legge prima della data prevista per l’assemblea chiamata a nominare gli amministratori (attualmente pari a venticinque giorni), unitamente a:

- un’esaurente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell’eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti a norma di legge e di codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria degli operatori, cui la Società aderisca (i.e., il Codice);
- una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;
- l’indicazione dell’identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

La Società, senza indugio e comunque entro il termine di legge prima dell’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori (attualmente pari a 21 giorni), provvede a mettere a disposizione del pubblico le liste presentate.

Lo statuto prevede che costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di amministratore, ovvero di decadenza, il diniego o il fondato rischio di diniego, da parte di amministrazioni od enti pubblici o privati, del gradimento prescritto da disposizioni normative od amministrative, anche straniere, applicabili alla Società ed alle società da essa controllate (es. Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, *jurisdiction* statunitensi, ecc).

Gli amministratori possono essere sostituiti ai sensi dell’art. 2386 del codice civile e dell’articolo 13.8 dello statuto, eccezione fatta per gli amministratori nominati dalle minoranze, se presenti, che vengono sostituiti automaticamente secondo il numero progressivo della lista dalla quale è stato tratto l’amministratore da sostituire.

La Società non ha ritenuto necessario adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi. Le ragioni risiedono innanzitutto nella cristallizzazione degli assetti di controllo, che è stata finora all’origine anche della scelta di non procedere con l’istituzione del comitato per le nomine, ma anche nell’esigenza di risparmiare alla Società procedure più o meno rigide per la sostituzione di figure apicali che già scontano il citato gradimento preventivo e successivo delle autorità di *gaming* italiana ed estere. Inoltre, quanto all’amministratore delegato Marco Sala e al *president* e *CEO* di GTECH Corporation Jaymin Patel, l’esistenza di un congruo termine di preavviso in caso di *exit* assicura un tempo idoneo per provvedere ad eventuali sostituzioni, mentre il patto di non concorrenza che vincola Jaymin Patel ne rende nel contempo più improbabile l’*exit*. Infine, la parziale sovrapposizione di deleghe e ruoli tra il presidente, l’amministratore delegato e il direttore generale della Società, nonché il *CEO* di GTECH

Corporation, è idonea a consentire una gestione aziendale almeno provvisoria nell'ipotesi del venir meno di una di tale figure.

Limiti al cumulo degli incarichi degli amministratori

Gli amministratori della Società accettano la carica e la mantengono qualora ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

Nel 2012 il consiglio di amministrazione ha introdotto nel proprio regolamento alcune disposizioni in merito al numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel consiglio di amministrazione della Società, che tenga anche conto della relativa partecipazione ai comitati costituiti nell'ambito del medesimo consiglio.

Il regolamento del consiglio, mutuando la disciplina prevista per i sindaci di emittenti quotati, assegna un punteggio diverso a ciascun incarico ulteriore in base:

- (i) alla tipologia (direttore generale/amministratore esecutivo, amministratore non-esecutivo, organo di controllo);
- (ii) al ruolo di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperto presso la Società; ed
- (iii) alla natura dell'ente presso il quale vengono esercitati gli altri incarichi ("emittenti quotati", "enti finanziari, bancari, assicurativi o di rilevanti dimensioni", e "altri enti").

In accoglimento di quanto rappresentato dal codice di autodisciplina, il regolamento stabilisce altresì un punteggio totale massimo ritenuto compatibile con l'efficace svolgimento dell'incarico di amministratore presso GTECH, con un coefficiente di riduzione per gli incarichi ulteriori ricoperti all'interno del medesimo gruppo. Il consiglio può concedere deroghe previo parere del comitato remunerazione e nomine, sentito il collegio sindacale.

La categoria degli "altri enti", si ricava per differenza da quelle degli emittenti quotati e degli enti finanziari, bancari, assicurativi o di rilevanti dimensioni, per questi ultimi intendendosi gli enti che, individualmente o a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, (i) occupino almeno 250 dipendenti in media durante l'esercizio, ovvero (ii) presentino ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 50 milioni di euro e un attivo dello stato patrimoniale superiore a 43 milioni di euro.

Il 5 novembre 2013, il consiglio di amministrazione, nell'ambito della revisione periodica delle scelte di governance, ha ritenuto opportuno valutare l'adeguatezza dei limiti al cumulo degli incarichi degli amministratori introdotti nel 2012 in recepimento alle novità del nuovo codice di autodisciplina del 2011, e, a seguito di un'indagine comparativa con le altre società appartenenti all'indice FTSE MIB, ha optato - previo parere del comitato remunerazione e nomine - di non considerare gli incarichi detenuti dagli amministratori in enti non quotati né finanziari, bancari, assicurativi o di rilevanti dimensioni, e di prevedere un incremento della soglia al cumulo di incarichi del 25%, ossia stabilendo un punteggio massimo di 25 punti anziché di 20.

Con riferimento, poi, agli incarichi ulteriori detenuti nell'ambito del medesimo gruppo, il consiglio ha ritenuto congruo considerare in modo unitario qualsiasi incarico ricoperto all'interno del medesimo gruppo societario, a prescindere dal numero e dalla tipologia.

Stando alle comunicazioni effettuate dagli amministratori, ciascun membro del consiglio ricopre attualmente un numero di incarichi negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni compatibile con i limiti previsti dal regolamento del consiglio di amministrazione.

Composizione

Il consiglio, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dall'azionista De Agostini, alla data di approvazione della presente relazione, risulta composto dai seguenti amministratori:

- . Lorenzo Pellicioli (presidente);
- . Marco Sala (amministratore delegato);
- . Pietro Boroli;
- . Donatella Busso;
- . Paolo Ceretti;
- . Alberto Dassy
- . Marco Drago;
- . Jaymin Patel;
- . Gianmario Tondato Da Ruos.

Il consiglio è pertanto composto da nove amministratori, di cui tre esecutivi, anche in virtù delle deleghe di cui sono stati investiti individualmente dalla Società (presidente e amministratore delegato) e della controllata avente rilevanza strategica GTECH Corporation (Jaymin Patel), e sei non esecutivi, di cui tre dichiaratisi indipendenti, all'atto della nomina, ai sensi del codice di autodisciplina e delle vigenti disposizioni di legge.

Gli amministratori indipendenti, per numero (1/3 del totale) ed esperienza (professori universitari, professionisti e amministratore delegato di una società comparabile per dimensione a GTECH), apportano specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, così come dimostrato dall'elevato numero di riunioni alle quali partecipano e dal livello dei rispettivi interventi e proposte, anche grazie alla loro presenza in seno ai comitati per la remunerazione, per il controllo interno e degli amministratori indipendenti, nonché al ridotto numero di altri incarichi di rilievo ai sensi del codice di autodisciplina. Gli amministratori non esecutivi, inoltre, svolgono un importante ruolo nel monitorare l'eventuale insorgenza di conflitti di interessi riguardanti i membri del consiglio e, più in generale, in quelle materie in cui gli interessi di alcuni amministratori esecutivi e quelli degli azionisti di minoranza potrebbero non coincidere, quali la remunerazione degli amministratori esecutivi e le operazioni con parti correlate, così come disciplinate dalle nuove disposizioni in materia approvate dal consiglio di amministrazione il 15 novembre 2010, e descritte analiticamente nel paragrafo n. 12 che segue.

La tabella n. 1 riportata in calce alla presente relazione rappresenta la composizione del consiglio di amministrazione e dei relativi comitati con riferimento all'intero esercizio 2013 (include pertanto coloro che hanno ricoperto la carica di amministratore anche solo per una parte dell'esercizio), unitamente ad informazioni concernenti i singoli amministratori.

Di seguito una breve sintesi del profilo personale e professionale di ciascun amministratore attualmente in carica, disponibile anche sul sito della Società.

LORENZO PELLICIOLI (*presidente*) Nato il 29 luglio 1951 ad Alzano Lombardo (BG). Coniugato, con 3 figli. Risiede a Milano. Inizia la sua carriera come giornalista per il quotidiano Giornale di Bergamo e successivamente ricopre l'incarico di direttore dei programmi di Bergamo TV. Dal 1978 al 1984 ricopre diversi incarichi nel settore televisivo della televisione privata in Italia in Manzoni Pubblicità, in Publikompass, fino alla nomina a direttore di Rete 4. Dal 1984 entra a far parte del Gruppo Mondadori Espresso, primo gruppo editoriale italiano. Viene inizialmente nominato direttore generale Pubblicità e vice direttore generale della Mondadori Periodici e successivamente amministratore delegato di Manzoni & C. S.p.A., concessionaria di pubblicità del gruppo. Durante questo periodo contribuisce alla modernizzazione delle tecniche di vendita della pubblicità sulla carta stampata adeguandole ad un mercato sempre più dominato dal media televisivo. Inoltre, sempre nel periodo partecipa al lancio delle nuove testate *Donna Moderna* e *Marie Claire*. Dal 1990 al 1997, entrando a far parte del Gruppo Costa Crociere, diventa prima presidente e amministratore delegato della Costa Cruise Lines a Miami, operante nel mercato nordamericano (USA, Canada e Messico) e ricopre in seguito l'incarico di direttore generale Worldwide di Costa Crociere S.p.A., con sede a Genova. Dal 1995 al 1997 viene anche nominato presidente e amministratore delegato (PDG Président

Directeur Général) della Compagnie Francaise de Croisières (Costa- Paquet), filiale della Costa Crociere, con sede a Parigi. Con il suo ritorno in Europa nel 1993, guida lo sviluppo del mercato europeo della crociera di cui Costa Crociere è il leader europeo incontrastato. Utilizzando tutto lo spettro delle tecniche di marketing, Costa trasforma il prodotto crociera da vacanza polverosa e antiquata a vacanza giovane e moderna ripetendo quanto già accaduto nel mercato nord americano. Dal 1997 partecipa alla privatizzazione di SEAT Pagine Gialle acquisita da un gruppo di investitori finanziari. In seguito all'acquisto è nominato amministratore delegato di SEAT. Si tratta in quel momento del più grande leverage buy-out europeo. Nel corso dei successivi due anni Seat si trasforma da azienda "governativa e tradizionale" in una delle aziende protagoniste della new economy, grazie sia al lancio di Pagine Gialle Online e del servizio telefonico 892424, che all'acquisto del portale Virgilio. Nel febbraio del 2000, in seguito alla vendita di Seat Pagine Gialle a Telecom Italia, viene anche nominato responsabile dell'area Internet Business del gruppo. Nel settembre 2001 rassegna le dimissioni dopo l'acquisizione di Telecom Italia da parte del Gruppo Pirelli. Dal novembre 2005 è amministratore delegato del Gruppo De Agostini, gruppo finanziario italiano che opera nel settore editoriale (Deagostini Editore), giochi e lotterie (GTECH), dei media e comunicazione (Atresmedia - gruppo televisivo leader in Spagna, Zodiak Media Group, società leader nella produzione e distribuzione di contenuti per la televisione e i nuovi media), degli investimenti finanziari (Dea Capital). E' presidente di Gtech SpA, presidente del consiglio di amministrazione di Dea Capital società quotate alla Borsa di Milano, presidente di Zodiak Media Group, vice presidente del consiglio di sorveglianza di Générale de Santé ed è membro del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. E' inoltre Vice Presidente di Editions Atlas in Francia. E' membro degli advisory boards di Investitori Associati IV, Wisequity II, Macchine Italia e di Palamon Capital Partners. Dal 2006 è inoltre membro della Global Clinton Iniziative. In passato è stato membro dei consigli di amministrazione di ENEL, INA-Assitalia, Toro Assicurazioni e dell'Advisory Board di Lehman Brothers Merchant Banking.

MARCO SALA

Nato nel 1959 a Milano dove si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. Entra in Kraft nel 1985 dove assume diverse responsabilità nell'Area Marketing. Nel 1993 viene nominato Direttore Marketing, Divisione Fresco e due anni dopo assume la posizione di Direttore Vendite della stessa Divisione. Dal 1997 passa alla Magneti Marelli (società del Gruppo Fiat) come Responsabile della Divisione Ricambi. Due anni dopo assume anche la responsabilità della Divisione Lubrificanti. Nell'aprile 2001 entra in Seat Pagine Gialle come Responsabile della Divisione Business Directories Italia. Nel novembre diventa Responsabile dell'intera area di Business Directories, nella quale vengono accorpate le aziende Thomson (Gran Bretagna), Euredit (Francia) e Kompass (Italia). Dopo un breve periodo in Buffetti come Amministratore Delegato, nel marzo 2003 entra in Lottomatica dove ricopre la carica di Direttore Generale e Membro del Consiglio di Amministrazione. Ad agosto 2006, a seguito dell'acquisizione totalitaria da parte di Lottomatica della Società GTECH, fornitrice leader a livello internazionale di tecnologie per giochi e servizi, viene nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Lottomatica S.p.A. con delega sulle attività europee. Dal 28 aprile 2009 ricopre la carica di Amministratore Delegato di GTECH, con delega su tutte le attività del gruppo.

PIETRO BOROLI

Nato a Novara il 21 novembre 1957, si laurea in Scienze Politiche all'Università di Pavia. Nel 1979 inizia la sua collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini. Dal 1981 al 1983 è assistente del direttore generale, Marco Drago. Nel 1984 è nominato Direttore Pubblicità, nel 1985 Direttore Commerciale Fascicoli e Periodici e nel 1990 direttore di Divisione Collezionabile, coordinando oltre all'attività italiana anche quella sui mercati esteri. Dal 1993 è direttore generale dell'Istituto Geografico De Agostini. Nel 1999 è nominato Amministratore Delegato e Vice Presidente di Istituto Geografico De Agostini e dal 2003 è presidente di De Agostini Editore, la sub-holding editoriale. E' vice presidente di De Agostini S.p.A., la holding del Gruppo, e ricopre varie cariche all'interno di società del Gruppo, fra cui quelle di presidente di De Agostini Libri S.p.A, di De Agostini Publishing S.p.A,

amministratore di GTECH e Zodiak Media. E' membro della Rappresentanza per la categoria editori periodici piccole imprese della Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), presidente dell'Editrice SGP che controlla il Corriere di Novara e Consigliere di Amministrazione di Venchi S.p.A., di Lavazza S.p.A. e di Banzai S.p.A.

DONATELLA BUSSO

Nata nel 1973 a Savigliano (CN), coniugata, risiede a Torino. Si laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1996. Da novembre 1996 collabora con il Dipartimento di Economia Aziendale (ora Dipartimento di Management) dell'Università degli Studi di Torino approfondendo le tematiche contabili, ricoprendo dapprima il ruolo di esercitatore e dall'ottobre 2000 all'ottobre 2006 di Ricercatore Universitario. Dall'ottobre 2006 ad oggi è Professore Associato di Economia aziendale presso la medesima Università dove è docente dei corsi di Bilancio Consolidato, Principi Contabili Internazionali e Gestione Finanziaria. Dall'ottobre 2008 a dicembre 2012 ricopre il ruolo di Vice Preside per la Didattica della Facoltà di Economia dell'Università di Torino. Dall'ottobre 2012 ad oggi ricopre il ruolo di Vice Direttore per la Didattica del Dipartimento di Management. Dal 1° ottobre 2009 ad oggi, Affiliate Professor di Financial Accounting presso l'École Supérieure de Commerce de Paris Europe (ESCP Europe). È membro di Sidrea (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale), di Aidea (Accademia Italiana di Economia Aziendale) e della EAA (European Accounting Association). È autore di numerose pubblicazioni in materia di bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e principi contabili internazionali. Affianca al lavoro in Università l'attività professionale in qualità di consulente in materia di bilancio e principi contabili internazionali, dapprima per gruppi non quotati e successivamente anche per gruppi quotati. Inoltre, svolge attività di docenza in corsi di formazione per professionisti e società quotate e non in materia di bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e principi contabili internazionali. È abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Per il periodo 2009-2013 è stata sindaco effettivo della Tyco Electronics Italia Holding S.r.l. Da maggio 2012 è amministratore indipendente in GTECH S.p.A. (nuova ragione sociale di Lottomatica Group S.p.A.) ed è membro nella medesima Società del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Amministratori Indipendenti.

PAOLO CERETTI

Nato a Torino nel 1955, ha maturato la propria esperienza lavorativa all'interno del Gruppo Agnelli ricoprendo a partire dal 1979 incarichi di crescente importanza in Fiat S.p.A. (Internal Auditing e Finanza) e nel Settore Servizi Finanziari (Pianificazione, Credito e Controllo), per poi divenire direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo di IFIL (ora Exor). Dopo aver assunto nel 1999 la responsabilità del settore internet B2C di Fiat/Ifil in qualità di amministratore delegato di CiaoHolding e CiaoWeb, ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Global Value, joint venture nell'information technology tra Fiat e IBM. Nel 2004 è entrato a far parte del Gruppo De Agostini, dove attualmente ricopre i ruoli di direttore generale della holding di gruppo De Agostini S.p.A. e di amministratore delegato di DeA Capital - società quotata alla Borsa di Milano - e di De Agostini Editore. È inoltre amministratore di Zodiak Media, Générale de Santé, IDeA Fimit ed altre società.

ALBERTO DESSY

Dottore commercialista, con specializzazione in temi di finanza aziendale, ed in particolare in valutazione di aziende, marchi, partecipazioni azionarie e investimenti, in struttura finanziaria, canali e strumenti di finanziamento, finanza per lo sviluppo, e in acquisizioni e cessioni di azienda. E' stato ed è CTU o CTP in diverse vertenze giudiziarie. E' stato o è membro del consiglio di amministrazione di numerose società, sia quotate che private, tra le quali si segnalano Redaelli Tecna S.p.A. con sede in Milano, Laika Caravans S.p.A. con sede in Tavarnelle Val di Pesa (FI), Premuda S.p.A. con sede in Genova, I.M.A. con sede in Castenaso (BO), Milano Centro S.p.A. con sede in Milano, DeA Capital S.p.A. con sede in Milano. Si è laureato all'Università Bocconi di Milano nel 1978 con punteggio di 110 e lode ed è stato docente di "Business Valuation" al Master in Business Administration della SDA Bocconi dal 1988 al 2008.

MARCO DRAGO

Dal 1997 è Presidente di De Agostini S.p.A., holding operativa del Gruppo De Agostini. È al vertice di uno dei maggiori gruppi italiani a capitale familiare, che ha guidato negli anni attraverso uno straordinario percorso di crescita e di diversificazione in nuove attività. Ha gestito come Amministratore Delegato del gruppo editoriale negli anni '80 e '90 un'importante espansione in Italia e soprattutto all'estero; oggi De Agostini Editore, dopo oltre cent'anni di attività, è presente in 30 Paesi, edita in 13 lingue attraverso De Agostini Publishing, Editions Atlas, De Agostini Libri e Digital De Agostini. A partire dal 2000 con l'obiettivo di realizzare una strategia di forte diversificazione ha portato il gruppo ad estendere la propria presenza nei seguenti settori: Lotterie, giochi e servizi con GTECH, quotata in Italia al MIB30, leader mondiale che opera in 40 paesi; Media e comunicazione con Antena 3 in Spagna, in joint venture con il Gruppo Planeta, leader in televisione e radio, e con Zodiak Media Group operante nella produzione televisiva in 20 Paesi; Finanza con DeA Capital, quotata anch'essa in borsa, dove sono concentrate le attività nel private equity, direttamente con partecipazioni significative in Générale de Santé (leader nella sanità privata in Francia) e Migros Turk (leader nella grande distribuzione in Turchia) e indirettamente con una presenza in vari fondi internazionali; è poi presente nel real estate asset management attraverso IdeaFimit, leader in Italia, e infine nell'alternative asset management; Assicurazioni fino al 2006 con Toro, ceduta poi alle Assicurazioni Generali, di cui il gruppo è successivamente diventato azionista. Il Gruppo De Agostini oggi totalmente internazionale nelle sue attività ha un fatturato consolidato di circa 5 miliardi di euro, con 12.000 dipendenti. Da ottobre 2006 è Presidente del Consiglio degli Accomandatari della B&D, accomandita creata dalle famiglie Drago e Boroli per assicurare la coesione dell'azionariato, l'unità di intenti e la continuità delle scelte strategiche nel lungo periodo. È Vicepresidente del Gruppo Planeta De Agostini, Consigliere di amministrazione di Atresmedia, di Gtech SpA, di DeA Capital, di De Agostini Editore, di Zodiak Media Group, S. Faustin (Gruppo Techint), oltre che membro del Consiglio di Assonime. Nato a Settimo Torinese nel 1946, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1969. È entrato nello stesso anno nell'Istituto Geografico De Agostini dove è iniziata la sua carriera professionale all'interno dell'azienda di famiglia. Nel 1997, dopo aver ricoperto tra gli altri gli incarichi di Direttore Generale prima e di Consigliere Delegato poi, assume infine quello di Presidente della holding DeAgostini S.p.A., subentrando ad Achille Boroli. È sposato dal 1970 con Donata Morandi; ha tre figli: Marcella, laureata in Lettere Moderne alla Cattolica, Enrico e Nicola, laureati in Economia Aziendale all'Università Bocconi. Ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra gli altri quello di "Bocconiano dell'anno" nel 2001 e l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro nel 2003.

JAYMIN PATEL

In qualità di *president* e *chief executive officer* di GTECH Corporation, Jaymin Patel si occupa della supervisione della direzione strategica della società. Lavora direttamente con il *management* del gruppo facente capo a GTECH ed a Lottomatica nella realizzazione della visione aziendale, in un continuo sforzo di trasferire valore ai propri clienti, azionisti ed impiegati. Nel maggio 2007 Patel è stato nominato *president* e *chief operating officer* di GTECH Corporation e, nel novembre 2007, membro del consiglio di amministrazione di Lottomatica. Jaymin Patel è entrato a far parte di GTECH Corporation nel luglio 1994, dopo un'esperienza circa quinquennale in *PricewaterhouseCoopers*, a Londra. Da gennaio 2000 ad aprile 2007 è stato *senior president* e *chief financial officer* di GTECH Corporation, nonché *chief financial officer* di Lottomatica. Durante i sette anni in cui ha ricoperto il ruolo di *chief financial officer* di GTECH Corporation, Jaymin Patel ha avuto un importante ruolo nel guidare la crescita del *business*, importanti fusioni ed acquisizioni, iniziative di ottimizzazione dei costi, sostanzialmente incrementando l'efficienza della società. L'incarico di *chief financial officer* di Jaymin Patel ha avuto il suo culmine nella gestione del finanziamento per l'acquisizione di GTECH da parte di Lottomatica. Jaymin Patel ha conseguito con lode il titolo *BA* presso il Politecnico di Birmingham e si è qualificato quale revisore presso la società *PricewaterhouseCoopers* di Londra.

**GIANMARIO
TONDATO DA RUOS**

È amministratore delegato di Autogrill, il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia, dal marzo 2003.

Nel Gruppo dal 2000, quando si trasferisce negli Stati Uniti per gestire l'integrazione della controllata americana HMSHost, ha condotto un intenso lavoro di rifocalizzazione strategica sulle attività in concessione e di diversificazione del business per settore, canale e area geografica. Attraverso una politica di sviluppo organico e per acquisizioni ha portato Autogrill quasi al raddoppio del fatturato. Le acquisizioni di Aldeasa S.A., Alpha Group Plc. e World Duty Free Europe Ltd. e la loro successiva integrazione hanno dato vita ad uno dei primi operatori al mondo di *retail* aeroportuale. Un percorso che è proseguito con l'operazione di scissione delle attività Travel Retail e la quotazione di World Duty Free Group S.p.A., il 1^o ottobre 2013 sul mercato gestito da Borsa Italiana, e che ha avviato una nuova fase di crescita per entrambe le Società.

Dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università Ca' Foscari di Venezia, inizia il suo percorso professionale nel 1985 nel gruppo Arnaldo Mondadori Editore e in diverse società del Gruppo Benetton, dove si è occupato di riorganizzazione aziendale e mobilità internazionale.

È *lead independent director* di GTECH, Presidente di HMSHost Corporation e di World Duty Free Group S.p.A.

Altre cariche

Di seguito si segnalano le cariche più rilevanti ricoperte dai consiglieri di amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in enti o società finanziari, bancari, assicurativi o di rilevanti dimensioni alla data del **31 dicembre 2013**:

Lorenzo Pellicioli

amministratore e membro del comitato esecutivo di Assicurazioni Generali S.p.A.;
membro del consiglio degli accomandatari di B&D;
presidente del consiglio di amministrazione di Dea Capital S.p.A.;
direttore generale di Dea Partecipazioni S.p.A.;
amministratore e membro del comitato esecutivo di De Agostini Editore S.p.A.;
amministratore delegato di De Agostini;
amministratore di Editions Atlas (France) Sas;
amministratore di Editoriale Genesis S.r.l.;
vice presidente del consiglio di amministrazione di General De Sante' SA;
amministratore unico di Investendo Due S.r.l.;
vice presidente di Xantos Sas;
presidente di Zodiak Media SA;
amministratore unico di Yellow Properties S.r.l.

Marco Sala

amministratore di Banca ITB S.p.A.
amministratore di OPAP S.A.

Pietro Boroli

amministratore di Banzai S.p.A.;
vice presidente di Dea Planeta SL;
presidente e presidente comitato esecutivo di De Agostini Editore S.p.A.;
presidente di De Agostini Libri S.p.A.;
presidente di De Agostini Publishing Italia S.p.A.;
presidente di De Agostini Publishing S.p.A.;
vice presidente di De Agostini ;
amministratore di De Agostini Uk Ltd;
amministratore di Editions Atlas (France) Sas;
vice presidente esecutivo di Editorial Planeta De Agostini SA;
amministratore della Fondazione Achille e Giulia Boroli;
amministratore della Fondazione Teatro Coccia;
amministratore di Grupo Planeta-De Agostini SL;

	amministratore di Luigi Lavazza S.p.A.; amministratore di M-Dis Distribuzione Media S.p.A.; presidente di Società Gestione Periodici S.r.l.; amministratore di Venchi S.p.A.; amministratore unico di Vis Value Partecipazioni S.r.l.
Donatella Busso	-
Paolo Ceretti	direttore generale di De Agostini; amministratore delegato e membro del Comitato Esecutivo di De Agostini Editore S.p.A.; amministratore delegato di DeA Partecipazioni S.p.A.; membro del consiglio di amministrazione di Générale de Santé S.A. (France); amministratore di DeA Communications S.A.; amministratore di Zodiak Media S.A.; amministratore di De Agostini Libri S.p.A.; amministratore di De Agostini Publishing S.p.A.; vice-presidente e direttore generale di Editions Atlas (France) S.A.S.; amministratore di IDeA FIMIT SGR S.p.A.; amministratore di Santé S.A.; presidente di DeA Capital Investments S.A.; amministratore di IDeA Capital Funds SGR S.p.A.
Alberto Dessy	presidente del consiglio di amministrazione di Milano Centro S.p.A.
Marco Drago	amministratore e membro comitato esecutivo di Atresmedia S.A.; membro del consiglio direttivo e della giunta di Assonime; amministratore unico di Blu Acquario Prima S.p.A.; presidente del consiglio degli accomandatari di B&D; amministratore di Dea Capital S.p.A.; amministratore di Dea Communications S.A.; amministratore e membro del comitato esecutivo di De Agostini Editore S.p.A.; presidente di De Agostini; vice presidente di Grupo Planeta-De Agostini S.L.; amministratore di San Faustin S.A.; amministratore di Zodiak Media S.A.
Jaymin Patel	amministratore, <i>president</i> e <i>CEO</i> di GTECH Holdings Corporation; amministratore, <i>president</i> e <i>CEO</i> di GTECH Corporation; amministratore di GTECH Corporation (Utah); amministratore di Cam Galaxy Group Limited; amministratore di Europrint (Games) Limited; amministratore di Europrint Holdings Limited; amministratore di Europrint Promotions Limited; amministratore di Interactive Games International Limited; amministratore di JSJ Limited; amministratore di Southern Africa (Proprietary) Limited; amministratore di GTECH Sweden AB; amministratore di GTECH U.K. Limited; presidente del <i>Board of Managers</i> di Northstar Lottery Group, LLC; presidente di Northstar New Jersey Holding Company, LLC; presidente di Northstar New Jersey Lottery Group, LLC; presidente di Northstar SupplyCo New Jersey, LLC; amministratore di Invest Games S.A.; <i>manager</i> di GTECH Indiana LLC membro del <i>management committee</i> di UTE Logista-GTECH.
Gianmario Tondato Da Ruos	amministratore delegato di Autogrill S.p.A.; presidente di World Duty Free Group S.p.A.; presidente di HMSHost Corporation.

Come anche indicato in dettaglio nel precedente sotto-paragrafo dedicato alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, il consiglio di amministrazione ha definito nel proprio regolamento, i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere ritenuto compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, anche alla luce della partecipazione degli amministratori nei comitati consiliari della stessa.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Società, in considerazione dell'esperienza maturata dalla quasi totalità degli amministratori nel settore di attività della Società, nonché della partecipazione da parte di alcuni esponenti chiave del *management* alle riunioni consiliari e del costante aggiornamento normativo offerto dal segretario del consiglio nel corso delle stesse, non ha ritenuto necessario promuovere ulteriori iniziative *ad hoc* finalizzate ad accrescere del consiglio la conoscenza degli amministratori del settore di attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento (cd. "*induction programme*").

Ruolo del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione della Società rappresenta un luogo di dibattito ed approfondimento del *management* e delle più importanti scelte aziendali.

L'intero consiglio è coinvolto nell'approfondimento delle opzioni strategiche, a supporto del *management* ed a beneficio della Società nel suo insieme. Nel corso del 2013 il consiglio ha esaminato le linee di indirizzo strategico per il triennio 2014-2016 nel corso della riunione dell'11 dicembre 2013.

I consiglieri sono sistematicamente aggiornati sull'andamento del *business* da parte degli organi delegati e dei responsabili delle *Region*, nonché sull'evoluzione normativa e regolamentare del settore di appartenenza da parte del responsabile della direzione *Corporate Affairs* e segretario del consiglio di amministrazione.

Il funzionamento del consiglio è disciplinato dallo statuto e dalla legge, oltre che dal citato regolamento del consiglio di amministrazione approvato dal consiglio stesso e da ultimo aggiornato in data 5 novembre 2013.

Il consiglio si riunisce con regolare cadenza per l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali ed infrannuali, nonché dei *budget* e dei piani industriali pluriennali.

Le riunioni del consiglio, che possono svolgersi mediante collegamento in video o teleconferenza, sono convocate dal presidente mediante avviso scritto inviato a ciascun consigliere e sindaco con almeno tre giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, il termine può essere ridotto a quarantotto ore.

Il consiglio può inoltre essere convocato dal collegio sindacale o anche individualmente da ciascun sindaco, e le riunioni sono comunque validamente costituite, anche in assenza di convocazione, purché tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi siano presenti e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti proposti.

Il citato regolamento, al fine di consentire agli amministratori di deliberare con cognizione di causa sugli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni del consiglio, come pure degli altri comitati, prevede che la relativa documentazione venga messa a disposizione con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, sia in italiano che in inglese, di regola contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione, ovvero almeno tre giorni lavorativi prima della riunione, termine ritenuto congruo dagli amministratori come risultato dall'autovalutazione annuale sul funzionamento del consiglio e dei comitati interni. La documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno è inoltre messa a disposizione degli amministratori e dei sindaci mediante un archivio elettronico in remoto, unitamente alle relative tavole illustrate che ne sintetizzano i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno. In alcuni casi, il presidente del consiglio può fornire la documentazione informativa direttamente in riunione, dandone preventivo avviso agli amministratori ed ai sindaci, laddove ricorrono particolari esigenze di riservatezza o di altra natura. In tal caso, subito dopo la conclusione della riunione, la documentazione è trasmessa agli amministratori ed ai sindaci assenti, o che abbiano partecipato mediante strumenti di collegamento a distanza, con modalità idonee a salvaguardare le predette esigenze.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, eccetto i casi in cui sia richiesta per legge una maggioranza diversa.

Al fine di assicurare uno svolgimento equilibrato e trasparente delle riunioni dell'organo amministrativo, la Società sensibilizza i propri amministratori a rappresentare, con le modalità indicate dall'articolo 2391 del codice civile (interessi degli amministratori), i casi in cui essi siano portatori di interessi paralleli a quello della Società stessa. A tal fine, ciascun amministratore è reso consapevole, all'inizio del mandato, di esser tenuto a dare notizia per iscritto agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, o che sia comunque sottoposta all'esame ed all'approvazione del consiglio, prima della riunione del consiglio medesimo. L'amministratore delegato, poi, si astiene dal compiere operazioni del genere senza averne prima investito il consiglio, come espressamente segnalato nei poteri delegati. Al fine di non influenzare le decisioni dell'organo amministrativo, accade normalmente che l'amministratore delegato non solo si astenga dal compimento dell'operazione, ma in sede collegiale si allontani dal luogo di svolgimento della riunione, come richiesto dal citato regolamento interno, e la delega alla conclusione dell'operazione venga conferita ad un altro consigliere (normalmente il presidente). In tutti i casi di ricorrenza di interessi degli amministratori, e più in generale nell'ipotesi di operazioni con parti correlate, il consiglio ha sempre adeguatamente motivato le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione in questione. In esercizio di quanto precede, nel corso della riunione del 12 marzo 2013 e 30 luglio 2013 gli amministratori Marco Sala e Jaymin Patel si sono astenuti, a turno, dal deliberare in merito all'approvazione dei piani di incentivazione a base azionari che li annoverano tra i beneficiari.

Alcuni dirigenti della Società - tra cui il *chief financial officer* e i responsabili delle *Region* e della struttura *Product & Services* - partecipano normalmente alle riunioni al fine di contribuire alla presentazione di singoli argomenti all'ordine del giorno, l'aggiornamento del *business*, nonché alla relativa verbalizzazione. Tali soggetti sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal regolamento del consiglio, previo opportuno ammonimento a cura del presidente e/o iscrizione nel registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate, istituito dalla Società a termini di legge.

Al termine di ciascuna riunione del consiglio, una bozza del relativo verbale viene predisposta a cura del segretario e trasmessa a tutti gli amministratori e sindaci, indicativamente entro quindici giorni lavorativi, per loro eventuali commenti ed osservazioni, che potranno formare oggetto di discussione in occasione della successiva riunione.

Nel corso del 2013, il consiglio di amministrazione si è riunito sette volte: 24 gennaio, 12 febbraio, 12 marzo, 8 maggio, 30 luglio, 5 novembre e 11 dicembre. La durata media di ciascuna riunione è stata di 1 ora e 46 minuti circa, e la percentuale media di partecipazione da parte di tutti gli amministratori è stati pari all'95%, al 100% da parte dei soli amministratori indipendenti, ed al 95% anche per quanto riguarda i sindaci. Le assenze di amministratori e sindaci sono sempre state debitamente giustificate.

Poteri

Come espressamente previsto dallo statuto, dal regolamento del consiglio di amministrazione e dalla prassi aziendale, al consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nonché il compimento di tutti gli atti utili ed opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale. In particolare, al consiglio sono riservate le seguenti competenze, senza facoltà di delega:

- la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile (fusioni e scissioni di società partecipate per almeno il 90%);
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;

- l'emissione di obbligazioni non convertibili e la determinazione dei termini e condizioni del collocamento;
- esamina ed approva i budget nonché i piani strategici, industriali, finanziari e operativi della Società e dell'insieme degli enti da essa controllati (il “**Gruppo**”), monitorandone periodicamente l'attuazione;
- orienta il sistema di governo della Società e la struttura del Gruppo alle *best practice* nazionali e internazionali;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito, anche, il “**Sistema**”);
- definisce le linee di indirizzo del Sistema, in modo che i principali rischi aziendali risultino correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e determina la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta l'adeguatezza del Sistema, avvalendosi del ruolo consultivo e propositivo del comitato controllo e rischi;
- individua uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del Sistema (l’“**Amministratore Incaricato**”);
- su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale, nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Approva inoltre con cadenza annuale il piano di lavoro da quest'ultimo predisposto, sentiti il collegio sindacale e l'Amministratore Incaricato, e in generale esercita nei suoi confronti poteri direttivi, attraverso l'Amministratore Incaricato;
- su proposta del comitato per la remunerazione e le nomine, ove istituito, e sentito il parere del collegio sindacale, determina la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante agli amministratori eventualmente stabilito dall'assemblea medesima;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- delibera sulle operazioni della Società, concluse anche per il tramite delle sue controllate, quando richiesto da linee guida di governo societario uniformi per il Gruppo di volta in volta approvate dal consiglio, ed in ogni caso quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società. Rientrano in ogni caso tra queste ultime:
 - la presentazione di offerte di importo superiore ad Euro 100 milioni, al netto di garanzie e di altri oneri accessori, nell'ambito di procedure competitive per l'ottenimento di concessioni, licenze o contratti di qualsiasi tipo;
 - la stipula di contratti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comportino un investimento di ammontare superiore rispettivamente ad Euro 60 e 50 milioni, anche in più tranches;
 - l'ottenimento di finanziamenti e garanzie all'infuori del gruppo, nonché l'emissione di strumenti di indebitamento, per ammontare complessivamente superiore ad Euro 200 milioni cadauna.

Le riunioni del consiglio rappresentano, inoltre, occasioni privilegiate affinché il presidente, anche con l'ausilio di esperti, aggiorni gli amministratori in merito a nuove disposizioni normative o di Borsa Italiana S.p.A. che possano riguardare la Società.

Come previsto dallo statuto, in caso di urgenza il presidente può prendere, congiuntamente con l'amministratore delegato proponente, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al predetto organo nella seduta successiva.

Il presidente e l'amministratore delegato informano con cadenza trimestrale il consiglio di amministrazione e, mediante soggetti all'uopo designati, anche il collegio sindacale circa le principali operazioni rispettivamente svolte in conformità ai poteri delegati, e circoscrivono a casi straordinari e di modesta rilevanza il ricorso all'istituto della ratifica.

Le attribuzioni di seguito indicate sono invece riservate dalla legge e/o dallo statuto alla competenza assembleare, e consentono pertanto di individuare per differenza e delimitare meglio l'ambito di competenza residuale dell'organo amministrativo:

- in sede ordinaria: approvazione del bilancio di esercizio, nomina e revoca di amministratori e sindaci, determinazione dei relativi emolumenti, acquisto e disposizione di azioni proprie;
- in sede straordinaria: modifiche statutarie non richieste da disposizioni normative, fusioni e scissioni di società che non siano partecipate almeno al 90% dalla Società, emissione di obbligazioni convertibili e, in conformità all'articolo 25 dello statuto, nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei relativi poteri e compensi.

Valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati

Nel corso dell'esercizio 2013, il consiglio di amministrazione ha effettuato (e completato nel mese di novembre) la valutazione, approfondita e strutturata, in merito all'adeguatezza dell'organizzazione e del funzionamento del consiglio stesso nonché dei comitati interni (comitato per la remunerazione e le nomine, comitato controllo e rischi e comitato degli amministratori indipendenti).

Il processo di valutazione, istruito dal *lead independent director*, si è svolto, come per gli anni precedenti, attraverso la compilazione di un questionario da parte degli amministratori, predisposto dal *lead independent director* e dalla direzione *Corporate Affairs*, con il supporto del presidente del comitato controllo e rischi. Ciascun destinatario del documento è stato invitato ad esprimere un giudizio di adeguatezza assoluta ("adeguato"), relativa ("migliorabile"), ovvero di inadeguatezza ("inadeguato"), sotto i diversi profili di indagine proposti; l'aggiunta di commenti e suggerimenti, a discrezione degli interessati, ha consentito di orientare meglio gli interventi che risultassero opportuni.

Nel redigere il questionario, senza l'ausilio di consulenti esterni, sono stati esaminati, *inter alia*, (i) i principi e criteri del codice di autodisciplina, (ii) lo studio del 2011 della Commissione europea denominato "Libro Verde - Il quadro dell'Unione europea in materia di governo societario", avente quale oggetto di indagine l'efficacia del vigente quadro in materia di governo societario delle imprese europee (iii) la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Piano d'azione: diritto europeo delle società e governo societario – una disciplina giuridica moderna a favore di azionisti più impegnati e società sostenibili", (iv) studi ed esperienze di alcune prestigiose associazioni e società di consulenza, nonché (v) i risultati disponibili di valutazioni simili di altre principali quotate. L'edizione del 2013 ha prestato particolare attenzione (i) alla trasparenza delle politiche di remunerazione della Società, (ii) alle operazioni con parti correlate, (iii) alla eterogeneità della composizione del consiglio, ed (iv) al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mentre non sono state riproposte quelle domande per le quali i consiglieri avevano espresso unanime soddisfazione nella precedente autovalutazione.

I risultati dell'iniziativa sono stati condivisi anche con i sindaci nel corso della riunione del consiglio di amministrazione del 5 novembre 2013. Come rilevato in tale occasione dal *lead independent director*, l'iniziativa ha registrato i progressi della Società nei settori giudicati suscettibili di miglioramento nel corso della precedente autovalutazione del 2012, ciò al fine di rendere la valutazione una iniziativa non solo formale, ma una vera e propria verifica degli organi e del loro operato.

Tra gli aspetti per i quali i consiglieri hanno espresso unanime apprezzamento, spiccano il tempo dedicato ai lavori del consiglio e alla conoscenza del *business*. Soddisfazione è stata espressa per la proficua interazione dei consiglieri non esecutivi con gli esecutivi e per il supporto offerto dal *management*. Il nuovo sistema di controllo e gestione di rischi ha incontrato il favore dei consiglieri,

alcuni dei quali hanno auspicato un maggiore approfondimento dell'analisi dei rischi di singole attività ed operazioni. Quanto ai compensi, il *pay-mix* dei consiglieri beneficiari dei piani di incentivazione a base azionaria è stato ritenuto adeguato.

Infine, il procedimento valutativo incentrato nel questionario (predisposto dalla direzione *Corporate Affairs* della Società sotto la guida del *lead independent director*, e con il supporto del presidente del comitato controllo e rischi), è stato ritenuto adeguato dalla maggioranza degli amministratori, rispetto all'alternativa del ricorso a consulenti esterni. Agli amministratori sono stati forniti studi comparativi di *best practice* nazionali ed internazionali, anche universitari, per agevolare l'adozione di un metro di giudizio omogeneo.

Organi delegati

Presidente

Come previsto dallo statuto, al presidente spetta la rappresentanza legale e processuale della Società. Egli riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione sull'attività svolta.

Come anticipato, il presidente in caso di urgenza può prendere, su proposta di e congiuntamente con l'amministratore delegato, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al predetto organo nella seduta successiva.

Il 29 aprile 2011 il consiglio di amministrazione ha nominato, su proposta di Lorenzo Pellicioli, Marco Sala quale amministratore delegato della Società, e conferito nuove deleghe al medesimo presidente.

Il consiglio in tale occasione ha attribuito le seguenti deleghe al presidente, anche al fine di consentire - mediante la parziale sovrapposizione di deleghe e ruoli con l'amministratore delegato ed il direttore generale della Società - una gestione aziendale almeno provvisoria nell'ipotesi del venir meno di una di tale figure:

"ATTIVITÀ ORDINARIE

1. Concordare con l'amministratore delegato della Società (di seguito, l'"Amministratore Delegato") le linee guida strategiche per la gestione della Società e delle sue controllate, assicurandone la coerenza con le strategie complessive del gruppo cui la Società appartiene;
2. negoziare e stipulare contratti di ordinaria amministrazione della Società di importo complessivo non superiore a Euro 30 milioni per singolo contratto, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'esercizio dell'attività tipica della Società e delle controllate, inclusi contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
3. negoziare e stipulare contratti di sponsorizzazione della Società di importo complessivo non superiore a Euro 2,5 milioni per singolo contratto;
4. negoziare contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici di importo singolarmente superiore ad Euro 60 milioni, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;
5. indire gare per forniture di beni, servizi, opere e lavori, nonché manifestazioni a premi o concorsi, provvedendo alla relativa aggiudicazione, per un importo massimo di Euro 30 milioni per singola gara, manifestazione o concorso, stipulando, modificando e risolvendo i relativi contratti e capitolati, definendo all'uopo le clausole più opportune, ivi inclusa quella compromissoria, comunque compiendo ogni atto necessario per la definizione e per il perfezionamento delle relative procedure;
6. partecipare a gare, licitazioni, concorsi di qualsiasi specie indetti da enti pubblici e/o privati, sia in Italia che all'estero, per forniture, servizi e/o per l'ottenimento di concessioni e/o licenze di qualsiasi tipo, anche costituendo società, consorzi e/o raggruppamenti temporanei d'impresa e versando il relativo capitale, fondo consortile o simili, nonché sottoscrivendo i relativi contratti e regolamenti e prestando tutte le relative cauzioni, garanzie ed altri elementi accessori o comunque connessi, con facoltà di firmare offerte sino all'importo di Euro 50 milioni cadauna, nonché – anche con riferimento alle offerte firmate congiuntamente con l'Amministratore Delegato ovvero previamente autorizzate dal consiglio di amministrazione - presentarle al seggio di gara, migliorare i prezzi, partecipare ad eventuali ballottaggi, firmare dichiarazioni e, in caso di aggiudicazione,

intervenire nei relativi contratti, sottoscriverli, accettare patti e modalità, firmando i relativi documenti anche accessori o comunque connessi, ivi incluse pertanto tutte le relative cauzioni e altre garanzie;

7. compiere presso amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni ed atti autorizzativi in genere;

8. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino all'ammontare di Euro 15 milioni ciascuno;

9. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti; richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 100 milioni per singola linea; stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessionari gravanti sulla Società o sulle sue controllate o consorzi, e fino ad un massimo di Euro 40 milioni per singola garanzia in ogni altro caso;

10. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, Italiana od estera, ivi inclusa qualsiasi magistratura, e quindi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti ed esperire il tentativo obbligatorio di mediazione per le controversie civili e commerciali ex decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e successive modificazioni e integrazioni;

11. comparire avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro od in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria;

12. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;

13. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo o tributario diretti ad enti ed amministrazioni pubblici competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato;

ATTIVITÀ INFRAGRUPPO

14. nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ivi incluso il regolamento della Società in materia di operazioni con parti correlate, nonché degli impegni contrattuali assunti dalla Società:

a) gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche anche esteri, esercitando tutti i relativi diritti ed assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali, restando inteso che per le nomine delle cariche sociali di un ente o persona giuridica il cui attivo patrimoniale sia pari almeno al 5% dell'attivo consolidato, come risultante dall'ultimo bilancio o relazione infrannuale consolidati, egli dovrà attenersi a quanto preventivamente deliberato dal consiglio di amministrazione della Società;

b) sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 50 milioni;

c) sottoscrivere ed eseguire finanziamenti e garanzie in favore delle società ed enti anche esteri controllati dalla Società, riferendone al consiglio di amministrazione se di importo unitario superiore ad Euro 100 milioni;

d) ottenere finanziamenti e garanzie da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società e sottoscriverli, riferendone al consiglio di amministrazione se di importo unitario superiore ad Euro 100 milioni;

e) salvo ove diversamente previsto nei presenti poteri, decidere, sottoscrivere ed eseguire operazioni infragruppo da concludersi a condizioni di mercato quando il valore della singola operazione non sia superiore ad Euro 30 milioni, nonché operazioni anche indirettamente poste in essere con parti correlate, diverse da società od enti controllati dalla Società, ed operazioni infragruppo che costituiscano operazioni inusuali o atipiche, purché il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 1 milione;

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONI

15. gestire al massimo livello, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal consiglio di amministrazione, le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione ed all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche o private, ed i rispettivi membri, consorziati ed associati sia in Italia che all'estero, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;

16. disporre ed erogare liberalità e donazione per l'ammontare individuale massimo di Euro 25.000,00;

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

17. definire d'intesa con l'Amministratore Delegato:

a) la configurazione della macro-organizzazione della Società e delle società che sono ad essa direttamente od indirettamente controllate;

b) in coerenza con le linee guida definite d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo ove richiesto il parere del comitato per la remunerazione della Società, e nel rispetto delle disposizioni anche interne vigenti in materia di operazioni con parti correlate, predisporre i programmi relativi all'assunzione, alle politiche generali e di trattamento economico del personale della Società e delle sue controllate, ivi incluse le nomine della prima linea di management e dei key executives, in coerenza con il Budget annuale ed il piano pluriennale della Società e del gruppo ad essa facente capo;

CONTROLLO INTERNO

18. al presidente compete altresì di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e la funzione di Internal Audit dovrà pertanto a lui riportare;

CONSULENZA

19. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali ovvero ai lavori del Consiglio di Amministrazione della Società, anche ove previsti a Budget, di importo non superiore ad Euro 500.000,00 su base annua per consulente;

ATTIVITÀ STRAORDINARIA

20. costituire società versando il relativo capitale; eseguire qualsiasi operazione di natura straordinaria non altrove contemplata nei presenti poteri e che sia prevista nei Budget approvati della Società, o che comunque comporti un investimento per la Società non superiore ad Euro 25 milioni, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - l'assunzione o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, la costituzione di consorzi, associazioni anche in partecipazione, comitati, e associazioni temporanee di impresa, nonché l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobiliari;

21. transigere e conciliare ogni controversia o pendenza della Società di valore complessivamente non superiore ad Euro 5 milioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso che impegnino la Società;

22. rinunciare, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, a ipoteche ed a surroge ipotecarie anche legali a carico di debitori o di terzi a beneficio della Società, e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

ALTRÉ ATTIVITÀ

23. all'infuori delle ipotesi sopra indicate, trarre sui conti bancari pagamenti per importi sino ad Euro 30 milioni;

24. dare esecuzione alle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione.

I limiti di importo fissati ai punti 2., 3., 5., 6., 8., 9., 14.e), 16., 19., 20., 21. e 23. che precedono si intenderanno raddoppiati ove i relativi poteri siano esercitati a firma congiunta con l'Amministratore Delegato.

Nei limiti dei poteri delegatigli dal consiglio di amministrazione, il presidente, ad eccezione dei poteri di cui ai punti 3. e 16. che precedono, può sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società stessa, nonché conferire poteri e deleghe anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate.”

Amministratore delegato

Come anticipato nel sotto paragrafo che precede, il consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 29 aprile 2011 ha attribuito a Marco Sala la carica di amministratore delegato della Società.

Tale carica conferisce a Marco Sala il ruolo di vertice aziendale per le attività mondiali del gruppo nonché lo qualifica quale principale responsabile della gestione dell'impresa (cd. “chief executive officer”).

Attualmente non ricorre la situazione cosiddetta di “*interlocking directorate*” poiché Marco Sala, quale *chief executive officer*, non assume l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *chief executive officer* un amministratore di GTECH.

In conformità con il disposto dell'articolo 14.3 dello statuto, l'amministratore delegato riferisce almeno trimestralmente al consiglio di amministrazione, e mediante soggetti all'uopo designati anche al collegio sindacale, sull'attività svolta nell'esercizio delle proprie attribuzioni e deleghe.

I poteri e le attribuzioni conferiti a Marco Sala sono i seguenti:

“ATTIVITÀ ORDINARIE”

1. Predisporre, in coerenza con le linee guida strategiche concordate con il presidente del consiglio di amministrazione della Società (di seguito, il “Presidente”), il budget previsionale ed i piani strategici ed operativi relativi alle attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, e sovrintendere al controllo dell'esecuzione del budget, dei piani e dei progetti approvati;

2. impartire le direttive per la formazione del bilancio anche consolidato e delle relazioni infrannuali della Società, predisporre il progetto di bilancio, il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione per quanto di sua competenza;
 3. negoziare e stipulare contratti di ordinaria amministrazione della Società di importo complessivo non superiore a Euro 30 milioni per singolo contratto, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'esercizio dell'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
 4. negoziare e stipulare contratti di sponsorizzazione della Società di importo complessivo non superiore a Euro 2,5 milioni per singolo contratto;
 5. negoziare contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici di importo singolarmente superiore ad Euro 60 milioni, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;
 6. indire gare per forniture di beni, servizi, opere e lavori, nonché manifestazioni a premi o concorsi, provvedendo alla relativa aggiudicazione, per un importo massimo di Euro 30 milioni per singola gara, manifestazione o concorso, stipulando, modificando e risolvendo i relativi contratti e capitolati, definendo all'uopo le clausole più opportune, ivi inclusa quella compromissoria, comunque compiendo ogni atto necessario per la definizione e per il perfezionamento delle relative procedure;
 7. riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciarne quietanza;
 8. sottoscrivere tutti gli atti relativi al Pubblico Registro Automobilistico;
 9. partecipare a gare, licitazioni, concorsi di qualsiasi specie indetti da enti o amministrazioni pubblici e/o privati, sia in Italia che all'estero, per forniture, servizi e/o per l'ottenimento di concessioni e/o licenze di qualsiasi tipo, anche costituendo società, consorzi e/o raggruppamenti temporanei d'impresa e versando il relativo capitale, fondo consortile o simili, nonché sottoscrivendo i relativi contratti e regolamenti e prestando tutte le relative cauzioni, garanzie ed altri elementi accessori o comunque connessi, con facoltà di firmare offerte sino all'importo di Euro 50 milioni cadauna, nonché – anche con riferimento alle offerte firmate congiuntamente con il Presidente ovvero previamente autorizzate dal consiglio di amministrazione – presentarle al seggio di gara, migliorare i prezzi, partecipare ad eventuali ballottaggi, firmare dichiarazioni e, in caso di aggiudicazione, intervenire nei relativi contratti, sottoscriverli, accettare patti e modalità, firmando i relativi documenti anche accessori o comunque connessi, ivi incluse pertanto tutte le relative cauzioni e altre garanzie;
 10. compiere presso amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni ed atti autorizzativi in genere;
 11. ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione ed aeree, ed ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati; compiere ogni altro atto ed operare presso gli uffici, gli organi, enti, casse ed amministrazioni suindicati;
 12. esigere e girare assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della Società e protestarli;
 13. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino ad Euro 30 milioni ciascuno;
 14. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti; richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 100 milioni per singola linea; stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate o consorzi, e fino ad un massimo di Euro 40 milioni per singola garanzia in ogni altro caso;
 15. accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi ed a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi ed a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;
 16. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni Paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;
 17. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, italiana od estera, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti ed esperire il tentativo obbligatorio di mediazione per le controversie civili e commerciali di cui al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e successive modificazioni e integrazioni;
 18. comparire avanti qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro od in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria;
 19. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
 20. rendere le dichiarazioni del terzo pignorato;
 21. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo o tributario diretti ad enti ed amministrazioni pubblici competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato;
 22. nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;
- ATTIVITÀ INFRAGRUPPO**
23. nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ivi incluso il regolamento della Società in materia di operazioni con parti correlate, nonché degli impegni contrattuali assunti dalla Società:
 - a) gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche anche esteri, esercitando tutti i relativi diritti ed assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali, restando inteso che per le nomine delle cariche sociali di un ente o persona giuridica il cui attivo patrimoniale sia pari almeno al 5% dell'attivo consolidato, come risultante dall'ultimo bilancio o relazione infrannuale consolidati, egli dovrà attenersi a quanto preventivamente deliberato dal consiglio di amministrazione della Società;
 - b) sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 50 milioni;
 - c) sottoscrivere ed eseguire finanziamenti e garanzie in favore delle società ed enti anche esteri controllati dalla Società, riferendone al consiglio di amministrazione se di importo unitario superiore ad Euro 100 milioni;
 - d) ottenere finanziamenti e garanzie da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società e sottoscriverli, riferendone al consiglio di amministrazione se di importo unitario superiore ad Euro 100 milioni;
 - e) salvo ove diversamente previsto nei presenti poteri, decidere, sottoscrivere ed eseguire operazioni infragruppo da concludersi a condizioni di mercato quando il valore della singola operazione non sia superiore ad Euro 30 milioni, nonché operazioni anche indirettamente poste in essere con parti correlate, diverse da società od enti controllati dalla Società, ed operazioni infragruppo

che costituiscano operazioni inusuali o atipiche, purché il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 1 milione;

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

24. attribuire, previa consultazione del Presidente, sia la responsabilità delle direzioni di staff funzionali alla gestione unitaria della Società e delle sue controllate, sia la responsabilità delle direzioni operative dei diversi settori di business della Società e delle sue controllate che gli riportano gerarchicamente, determinandone anche la struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione definita d'intesa con il Presidente stesso;

25. in coerenza con le linee guida definite d'intesa con il Presidente, previo ove richiesto il parere del comitato per la remunerazione della Società, e nel rispetto delle disposizioni anche interne vigenti in materia di operazioni con parti correlate, predisporre i programmi relativi all'assunzione, alle politiche generali e di trattamento economico del personale della Società e delle sue controllate, ivi incluse le nomine della prima linea di management e dei key executives, in coerenza con il Budget annuale ed il piano pluriennale della Società e del gruppo ad essa facente capo;

26. adottare i provvedimenti per l'assunzione, la nomina, l'inquadramento, il licenziamento, nonché gli ulteriori provvedimenti anche disciplinari nei confronti del personale anche dirigente della Società;

27. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei datori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società, esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;

28. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;

29. sottoscrivere per conto della Società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed agli enti previdenziali ed assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;

30. rilasciare per conto della Società estratti di libri paga ed attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici che per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato, ivi inclusi quelli di cui agli artt. 1 e 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilasciare alle banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale ed a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;

31. concedere per conto della Società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;

32. esperire nell'interesse della Società il tentativo di conciliazione in sede sia sindacale sia personale presso le commissioni di conciliazione istituite presso l'ufficio provinciale del lavoro e le sezioni zonali di esso, con facoltà di transigere, conciliare le controversie, sottoscrivendo i relativi verbali, ai sensi degli artt. 410 e seguenti c.p.c., della legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché di qualsiasi altra disposizione in materia;

33. compiere per conto della Società presso amministrazioni, istituti, enti ed uffici pubblici e privati tutti gli atti e le operazioni necessari agli adempimenti prescritti da leggi, regolamenti e disposizioni vigenti anche in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza del lavoro;

34. rappresentare la Società al fine della formalizzazione di tutti gli atti necessari o comunque connessi ad ispezioni e verifiche da parte di qualsiasi autorità dotata di poteri ispettivi anche in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONI

35. gestire al massimo livello, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal consiglio di amministrazione, le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione ed all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche o private, ed i rispettivi membri, consorziati ed associati sia in Italia che all'estero, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;

36. disporre ed erogare liberalità e donazioni per l'ammontare individuale massimo di Euro 25.000,00;

CONSULENZA

37. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, anche ove previsti a Budget, di importo non superiore ad Euro 500.000 su base annua per consulente;

ATTIVITÀ STRAORDINARIA

38. costituire società, versando il relativo capitale; eseguire qualsiasi operazione di natura straordinaria non altrove contemplata nei presenti poteri e che sia prevista nei Budget approvati della Società, o che comunque comporti un investimento per la Società non superiore ad Euro 25 milioni, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - l'assunzione o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, la costituzione di consorzi, associazioni anche in partecipazione, comitati e associazioni temporanee di impresa, nonché l'acquisto, la vendita e la permuta di beni immobiliari;

39. transigere e conciliare ogni controversia o pendenza della Società di valore complessivamente non superiore ad Euro 5 milioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso che impegnino la Società;

40. rinunciare, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali a carico di debitori o di terzi a beneficio della Società, e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

ALTRE ATTIVITÀ

41. all'infuori delle ipotesi sopra indicate, trarre sui conti bancari pagamenti per importi sino ad Euro 30 milioni;

42. dare esecuzione alle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione.

I limiti di importo fissati ai punti 3., 4., 6., 9., 13., 14., 23. e), 36., 37., 38., 39. e 41. che precedono si intenderanno raddoppiati ove i relativi poteri siano esercitati a firma congiunta con il Presidente.

All'amministratore delegato della Società è attribuita la responsabilità di assicurare che la gestione delle società controllate, anche tramite gli organi delegati delle stesse, avvenga in coerenza ed attuazione delle linee guida impartite dagli organi competenti della Società.

Nei limiti dei poteri delegatigli dal consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, ad eccezione dei poteri di cui ai punti 4. e 36. che precedono, può sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate."

Altri poteri

A seguito al completamento del processo di integrazione e alla riorganizzazione del *business* per aree geografiche comunicata al mercato a gennaio 2013, al direttore generale Renato Ascoli è stata affidata la responsabilità dell'area *Product & Services*. Conseguentemente, il consiglio di amministrazione in data 30 luglio 2013 ha ritenuto opportuno riflettere il nuovo ruolo trasversale nel gruppo affidato a Renato Ascoli anche attraverso la modifica dei poteri precedentemente attribuitigli il 29 aprile 2011. In esecuzione della delibera consiliare, l'amministratore delegato Marco Sala, previa revoca da parte del consiglio dei poteri conferiti il 29 aprile 2011, ha conferito allo stesso in qualità di direttore generale responsabile dell'area *Product & Services* i seguenti poteri:

"Fermo l'obbligo di informare preventivamente la direzione Corporate Affairs della Società delle attività di competenza che possano ricadere nell'ambito di applicazione del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, pubblicato sul relativo sito internet istituzionale, e di attenersi alle relative disposizioni, il direttore generale Renato Ascoli:

1. *sottopone alla preventiva approvazione dell'amministratore delegato della Società i piani strategici ed operativi, nonché le direttive uniformi da indirizzare agli enti controllati ed ai rispettivi organi di gestione, per assicurare che la ricerca, la promozione e lo sviluppo dei prodotti e servizi della Società e del gruppo ad essa facente capo si svolgano in coerenza con gli obiettivi aziendali; monitora l'esecuzione dei piani e l'osservanza delle direttive, riferendone all'amministratore delegato medesimo;*
2. *rappresenta la Società presso gli uffici brevetti e marchi, deposita e presenta domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni Paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;*
3. *negozia, stipula ed esegue, modifica e risolve contratti anche intragruppo finalizzati alla ricerca, alla promozione e allo sviluppo di prodotti e servizi della Società e del gruppo ad essa facente capo, ovvero aventi ad oggetto lo sfruttamento economico dei segni distintivi e in generale dei beni di proprietà intellettuale della Società o di terzi, nei limiti consentiti dai vincoli normativi, concessori e contrattuali applicabili, di valore non superiore ad Euro 15 milioni nell'arco della durata prevista del singolo contratto;*
4. *conferisce incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività di competenza, di importo non superiore ad Euro 100.000,00 su base annua per consulente;*
5. *dà esecuzione alle determinazioni di competenza degli organi superiori".*

Nel corso della medesima riunione del 30 luglio 2013, il consiglio di amministrazione ha nominato il responsabile della *Region Italy* Fabio Attilio Cairoli, quale direttore generale della Società con responsabilità per l'Italia. Conseguentemente, l'amministratore delegato Marco Sala, in esecuzione di tale delibera, ha conferito a Fabio Attilio Cairoli i poteri di seguito riportati:

"Fermo l'obbligo di informare preventivamente la direzione Corporate Affairs della Società di qualsiasi operazione che possa ricadere nell'ambito di applicazione del regolamento sulle operazioni con parti correlate da questa adottato e pubblicato sul relativo sito internet istituzionale, ed in ogni caso di attenersi alle disposizioni di detto regolamento, il direttore generale Fabio Attilio Cairoli, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal consiglio di amministrazione:

"ATTIVITÀ ORDINARIA

1. *predisponde, secondo le linee guida strategiche indicate dall'amministratore delegato della Società, il budget previsionale ed i piani strategici ed operativi relativi alle attività della Società rivolte al mercato italiano, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;*
2. *negozia e stipula contratti di ordinaria amministrazione in Italia di importo complessivo non superiore a Euro 15 milioni per singolo contratto, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'esercizio dell'attività tipica della Società e delle sue controllate italiane, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;*
3. *negozia e stipula contratti di sponsorizzazione di importo complessivo non superiore a Euro 500.000,00 per singolo contratto;*
4. *negozia contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici nazionali di importo singolarmente superiore ad Euro 30 milioni, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;*
5. *indice sul territorio nazionale gare per forniture di beni, servizi, opere e lavori, aggiudicandole, per un importo massimo di Euro 15 milioni per singola gara, stipulando, modificando e risolvendo i relativi contratti e capitoli, definendo all'uopo le clausole più opportune, ivi inclusa quella compromissoria, comunque compiendo ogni atto necessario per la definizione e per il perfezionamento delle relative procedure;*
6. *indice manifestazioni a premi o concorsi, aggiudicandoli, per un importo massimo di Euro 5 milioni per singolo concorso o manifestazione;*
7. *riscuote qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciarne quietanza;*
8. *sottoscrive tutti gli atti relativi al Pubblico Registro Automobilistico;*
9. *partecipa a gare, licitazioni, concorsi di qualsiasi specie indetti da enti o amministrazioni pubblici e/o privati in Italia, per forniture, servizi e/o per l'ottenimento di concessioni e/o licenze di qualsiasi tipo, anche costituendo società, consorzi e/o raggruppamenti temporanei d'impresa, sottoscrivendo i relativi contratti e regolamenti nonché prestando tutte le relative cauzioni, garanzie ed altri elementi accessori o comunque connessi, con facoltà di firmare singolarmente offerte sino all'importo di Euro 15 milioni cadauna, nonché presentarle al seggio di gara, migliorare i prezzi, partecipare ad eventuali ballottaggi, firmare dichiarazioni e, in caso di aggiudicazione, intervenire nei relativi contratti, sottoscriverli, accettare patti e modalità, firmando i relativi documenti anche accessori o comunque connessi, ivi incluse pertanto tutte le relative cauzioni e altre garanzie;*
10. *compleva presso amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni ed atti autorizzativi in genere;*
11. *ritira presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione ed aeree, ed ogni altra impresa di trasporto, lettere, plachi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative*

quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati; compiere ogni altro atto ed operare presso gli uffici, gli organi, enti, casse ed amministrazioni sindacati;

12. esige e gira assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della Società e protestarli;

13. riceve, costituisce e libera depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino ad Euro 15 milioni ciascuno;

14. compie tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate italiane, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti; richiede linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 100 milioni per singola linea; stipula nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integra garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate italiane o consorzi, e fino ad un massimo di Euro 20 milioni per singola garanzia in ogni altro caso;

15. accetta garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi ed a beneficio della Società, acconsente a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi ed a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;

16. rappresenta la Società presso gli uffici brevetti e marchi, deposita e presenta domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni Paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;

17. rappresenta la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, italiana od estera, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti, ed esperisce il tentativo obbligatorio di mediazione per le controversie civili e commerciali ex decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e successive modificazioni e integrazioni;

18. compare avanti qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro od in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria;

19. esercita il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;

20. rende le dichiarazioni del terzo pignorato;

21. sottoscrive, firma e presenta tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo o tributario diretti ad enti ed amministrazioni pubblici competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato nazionale;

22. nomina e revoca rappresentanti, agenti o commissionari in Italia, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;

ATTIVITÀ INFRAGRUPPO

23. gestisce le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche in Italia, esercitando tutti i relativi diritti ed assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali, restando inteso che per le nomine delle cariche sociali di un ente o persona giuridica il cui attivo patrimoniale sia pari almeno al 4% dell'attivo consolidato, come risultante dall'ultimo bilancio o relazione infrannuale consolidati, egli dovrà attenersi a quanto preventivamente deliberato dai competenti organi della Società;

24. sottoscrive e versa aumenti di capitale nelle società e negli enti italiani controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 10 milioni;

25. sottoscrive, esegue, modifica e risolve finanziamenti e garanzie in favore di società ed enti controllati dalla Società, riferendone al consiglio di amministrazione o al comitato esecutivo se di importo unitario superiore ad Euro 50 milioni;

26. sottoscrive, esegue, modifica e risolve finanziamenti e garanzie da parte di società ed enti controllati dalla Società, riferendone al consiglio di amministrazione o al comitato esecutivo se di importo unitario superiore ad Euro 50 milioni;

27. con esclusivo riferimento alle operazioni con soggetti italiani, diverse da quelle altrove contemplate nei presenti poteri, decide, sottoscrive ed esegue operazioni infragruppo da concludersi a condizioni di mercato quando il valore della singola operazione non sia superiore ad Euro 15 milioni, nonché operazioni anche indirettamente poste in essere con parti correlate, diverse da società od enti controllati dalla Società, ed operazioni infragruppo che costituiscano operazioni inusuali o atipiche, purché il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 500.000,00, nel rispetto delle norme in materia e del regolamento interno in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate;

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

28. in coerenza con le linee guida definite dal consiglio di amministrazione e/o dal comitato esecutivo, adotta i provvedimenti per l'assunzione, la nomina, l'inquadramento, il licenziamento, nonché gli ulteriori provvedimenti anche disciplinari nei confronti del personale non dirigente della Società;

29. rappresenta la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei datori sia dei prestatori di lavoro e firma con le stesse accordi in nome e per conto della Società, esperisce tentativi di conciliazione, concilia e firma i verbali relativi ad accordi transattivi;

30. rappresenta la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;

31. sottoscrive le dichiarazioni periodiche agli istituti ed agli enti previdenziali ed assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;

32. rilascia estratti di libri paga ed attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici che per i privati, cura l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato, ivi inclusi quelli di cui agli artt. 1 e 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilascia alle banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale ed a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;

33. concede anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;

34. esperisce il tentativo di conciliazione in sede sia sindacale sia personale presso le commissioni di conciliazione istituite presso l'ufficio provinciale del lavoro e le sezioni zonali di esso, con facoltà di transigere, conciliare le controversie, sottoscrivendo i relativi verbali, ai sensi degli artt. 410 e seguenti c.p.c., della legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché di qualsiasi altra disposizione in materia;

35. compie presso amministrazioni, istituti, enti ed uffici pubblici e privati tutti gli atti e le operazioni necessari agli adempimenti prescritti da leggi, regolamenti e disposizioni vigenti anche in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza del lavoro;

36. rappresenta la Società al fine della formalizzazione di tutti gli atti necessari o comunque connessi ad ispezioni e verifiche da parte di qualsiasi autorità dotata di poteri ispettivi anche in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONI

37. gestisce, secondo le direttive impartite dall'amministratore delegato della Società, le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione ed all'immagine della Società stessa e delle sue controllate in Italia, nonché i rapporti istituzionali su base continuativa con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche

o private, esclusivamente nazionali, ed i rispettivi membri, consorziati ed associati italiani. In particolare gestisce i rapporti su base continuativa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

PRIVACY

38. sovrintende a tutti i trattamenti di dati personali e, anche avvalendosi in tutto o in parte di procuratori:

- dà attuazione ad ogni eventuale atto e decisione del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo, del presidente o dell'amministratore delegato e stabilisce le finalità e modalità di detti trattamenti, nonché gli strumenti utilizzati e, in generale, cura il profilo della sicurezza;

- assicura il rispetto delle vigenti disposizioni e cura i relativi adempimenti;

- designa e revoca eventuali responsabili e incaricati dei diversi trattamenti;

- rappresenta la Società, in Italia e all'estero, per qualsiasi atto o rapporto in materia di tutela e di trattamento di dati personali, anche davanti a qualsiasi competente Autorità;

CONSULENZA

39. conferisce incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, di importo non superiore ad Euro 100.000,00 su base annua per consulente;

ATTIVITÀ STRAORDINARIA

40. transige e concilia ogni controversia o pendenza della Società di valore complessivamente non superiore ad Euro 1 milione, nomina arbitri anche amichevoli compositori e firma i relativi atti di compromesso che impegnino la Società;

41. rinuncia, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali a carico di debitori o di terzi a beneficio della Società, e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

ALTRE ATTIVITÀ

42. all'infuori delle ipotesi sopra indicate, trae sui conti bancari pagamenti per importi sino ad Euro 15 milioni;

43. dà esecuzione alle deliberazioni degli organi superiori.

Il direttore generale Fabio Attilio Cairoli, nell'esercizio dei suoi poteri, avrà la responsabilità di assicurare che la gestione delle società e degli enti controllati italiani, anche tramite gli organi delegati degli stessi, avvenga in coerenza ed attuazione delle linee guida impartite dagli organi competenti della Società.

Nei limiti dei poteri delegatigli, ad eccezione del potere di cui al punto 3. che precede, e delle procedure della Società, può sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate italiane.”

La pluralità di direttori generali è espressamente prevista dallo statuto sociale e, come per tutte le altre cariche di vertice, si è reso necessario acquisire il preventivo gradimento da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, pervenuto il 29 luglio 2013, a termini della concessione del gioco del Lotto.

Altri amministratori esecutivi

In virtù delle cariche di *director* e di *president* e *CEO* ricoperte rispettivamente nelle controllate rilevanti Invest Games SA e GTECH Corporation, il consigliere Jaymin Patel si qualifica quale amministratore esecutivo della Società.

Amministratori indipendenti

Il consiglio di amministrazione valuta periodicamente l'indipendenza dei consiglieri sulla base delle disposizioni di legge in materia e dei più analitici e omnicomprensivi principi e criteri di indipendenza indicati nel codice di autodisciplina.

In particolare, gli amministratori valutano la propria indipendenza sulla base dell'articolo 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, dell'articolo 3 del Codice, e dall'articolo 2382 del codice civile, le cui disposizioni sono richiamate in forma sintetica nella tabella che segue:

CRITERI DI INDEPENDENZA	
articolo 147-ter, comma 4, TUF	<p>- uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, nonché, se lo statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento;</p> <p>-l'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica</p>
articolo 148, comma 3, TUF e articolo 2382 codice civile	<p>non possono essere eletti (<i>indipendenti</i>) e, se eletti, decadono dall'ufficio:</p> <p>a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile (i.e. l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi);</p> <p>b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;</p> <p>c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.”</p>
articolo 3, codice di autodisciplina	<p>un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:</p> <p>a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;</p> <p>b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;</p> <p>c) se, direttamente o indirettamente, ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero con i relativi esponenti di rilievo; <p>ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;</p> <p>d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;</p> <p>e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;</p> <p>f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;</p> <p>g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;</p> <p>h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.</p>

Al fine di assicurare che, in linea con il Codice, un numero adeguato di amministratori risultino indipendenti, la Società richiede che con cadenza almeno annuale gli interessati rilascino apposite dichiarazioni, che

vengono sottoposte alla valutazione dell'organo amministrativo insieme con altre informazioni a disposizione (e quindi conservate agli atti), avuto riguardo a una serie non tassativa di ipotesi sintomatiche della sussistenza di relazioni con la Società o con soggetti ad essa legati, tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il 12 marzo 2013 il consiglio di amministrazione ha effettuato la valutazione annuale dell'indipendenza degli amministratori Alberto Dessim, Donatella Busso e Gianmario Tondato Da Ruos, secondo i principi ed i criteri del Codice e del Testo Unico della Finanza (quanto alle disposizioni applicabili al collegio sindacale degli emittenti quotati), con esito positivo.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono considerati adeguati in relazione alla dimensione del consiglio e alle attività della Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la remunerazione e per il controllo interno, oltre a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale alla Società ed una adeguata ponderazione delle decisioni.

Con particolare riferimento alla partecipazione degli amministratori indipendenti al comitato per la remunerazione e le nomine e al comitato controllo e rischi, e a quello degli amministratori indipendenti, la Società ritiene che i compensi aggiuntivi riconosciuti nell'ambito di tali incarichi non inficino il requisito dell'indipendenza, avuto tra l'altro riguardo all'allineamento di tali compensi a quelli corrisposti ai rispettivi amministratori indipendenti da società di dimensioni comparabili con quelle di GTECH.

Il collegio sindacale, nell'ambito delle attribuzioni e dei controlli demandatigli per legge, procede ad un accertamento periodico circa l'adeguatezza e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure seguiti dal consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei consiglieri. L'ultimo accertamento è stato effettuato con esito positivo dall'organo di controllo nel corso della riunione del 12 marzo 2013.

Lead independent director

Il *lead independent director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento per le istanze ed i contributi degli amministratori non esecutivi, ed in particolare indipendenti.

Il *lead independent director* convoca, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, riunioni di soli amministratori indipendenti per l'esame di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale. I lavori degli amministratori indipendenti vengono puntualmente verbalizzati, conservati agli atti e quindi presentati in consiglio a cura del *lead independent director*. Nel corso del 2013, si sono tenute due riunioni di soli amministratori indipendenti, in data 12 febbraio e 6 maggio, per deliberare in merito ad alcune operazioni concluse con parti correlate della Società accolte favorevolmente dal comitato alla luce delle disposizioni in materia, approvate dal consiglio di amministrazione il 15 novembre 2010 ai sensi del regolamento Consob n. 17221/2010, e descritte in dettaglio nel paragrafo n. 12.

Al comitato degli amministratori indipendenti spetta inoltre la competenza di supervisionare il sistema di governo della Società attraverso la formulazione di pareri, mozioni e raccomandazioni al consiglio. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012, il consiglio ha deliberato lo stanziamento di un *budget* di Euro 30 mila per poter fare fronte ad eventuali spese di consulenza, quali possibili perizie relative alle operazioni portate all'attenzione degli amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio, come di consueto, gli amministratori indipendenti hanno offerto un particolare contributo attraverso il coordinamento del processo di autovalutazione circa l'organizzazione ed il funzionamento del consiglio di amministrazione della Società nonché dei comitati interni, oltre che nell'aggiornamento delle disposizioni interne in materia di operazioni con parti correlate.

Il consiglio di amministrazione ha nominato nuovamente, in data 29 aprile 2011, Gianmario Tondato Da Ruos quale *lead independent director* della Società, in considerazione della carica ricoperta dal presidente Lorenzo Pellicioli quale amministratore delegato dell'azionista di maggioranza De Agostini.

Le citate disposizioni interne in materia di operazioni con parti correlate, conferiscono al ruolo del *lead independent director* e degli altri amministratori indipendenti un significativo bacino di competenze.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rapporti con gli investitori

La Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, c.d. "responsabile *Investor Relations*", con il compito - tra l'altro - di assicurare una corretta, continua e completa divulgazione dell'informativa societaria, nel rispetto della disciplina interna in appresso descritta in materia di trattamento delle informazioni c.d. "privilegiate", cioè idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società, se rese pubbliche, secondo la nozione richiamata nell'articolo 114 del TUF (di seguito, "**Informazioni Privilegiate**").

Trattamento delle Informazioni Privilegiate e non privilegiate

Al fine di assicurare che la comunicazione verso l'esterno di informazioni riguardanti la Società o sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, avvenga nel rispetto delle disposizioni normative e delle *best practice* in materia, la Società ha adottato un regolamento interno, da ultimo aggiornato dal consiglio di amministrazione il 5 dicembre 2012 anche al fine di coordinarne il contenuto con le disposizioni di recente emanate dalla Consob e recepite dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.

Ai sensi del regolamento, la divulgazione di Informazioni Privilegiate avviene tramite comunicati stampa, il cui contenuto è predisposto di norma dalla direzione *Group Corporate Communications* in concerto con altre direzioni e/o funzioni della Società o di sue controllate, previa in ogni caso valutazione da parte del responsabile del *Group Investor Relations* e del responsabile del *Corporate Affairs* della Società circa l'effettiva ricorrenza di Informazioni Privilegiate nonché, nelle ipotesi e alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni, circa l'eventuale opportunità di una divulgazione ritardata delle stesse.

Il testo di ciascun comunicato stampa viene quindi approvato, prima della divulgazione, dal *chief financial officer* di gruppo e, a seguire, dal presidente del consiglio di amministrazione in concerto con l'amministratore delegato della Società, che si avvalgono delle competenti funzioni aziendali. I testi dei comunicati recanti Informazioni Privilegiate nate o condivise in seno a riunioni dell'organo amministrativo o, se istituito, del comitato esecutivo della Società vengono, di regola, condivisi nell'ambito di tali riunioni prima della divulgazione.

I testi dei comunicati, una volta approvati, vengono divulgati senza indugio in lingua italiana ed inglese a cura del responsabile del *Group Investor Relations* della Società, in conformità con le disposizioni di volta in volta vigenti, nonché mediante tempestiva pubblicazione, a cura delle funzioni preposte, sul sito *internet* della Società, dove rimangono disponibili per il tempo minimo previsto dalle predette disposizioni. Ai fini che precedono, il responsabile dell'*Investor Relations* può avvalersi di soggetti terzi di fiducia della Società.

La direzione *Corporate Affairs* è competente per la redazione e la pubblicazione di prospetti, relazioni illustrate, e documenti informativi ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti interni in relazione ad operazioni approvate dai competenti organi della Società o di sue controllate, indipendentemente dal fatto che ricorrono Informazioni Privilegiate (nel qual caso resta fermo quanto precede), quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, emissione di strumenti finanziari ed operazioni sul capitale sociale, operazioni straordinarie, operazioni di maggior rilevanza con parti correlate.

Come espressamente indicato dalla nuova versione del regolamento sul trattamento delle informazioni privilegiate del 5 dicembre 2012, la Società si avvale della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative, come consentito dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012.

I componenti degli organi di amministrazione e controllo così come i collaboratori e i dipendenti della Società e delle controllate, sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle Informazioni Privilegiate, o ragionevolmente presunte tali, acquisite nell'esercizio delle rispettive funzioni, e a darne immediata comunicazione, secondo i casi, (i) al responsabile del *Group Investor Relations* della Società, ovvero (ii) al responsabile dell'*Investor Relations* o della corrispondente funzione aziendale presso il soggetto controllato di appartenenza, se esistente, oppure al relativo legale rappresentante.

In ottemperanza ai richiamati obblighi di riservatezza, è fatto assoluto divieto ai predetti soggetti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni o documenti in genere recanti, anche potenzialmente, Informazioni Privilegiate, se non previa autorizzazione dell'amministratore delegato della Società, in ogni caso nel rispetto delle vigenti disposizioni.

Nell'ipotesi di incontri programmati o di appuntamenti telefonici di rappresentanti della Società con analisti finanziari o operatori di mercato, la direzione *Group Investor Relations* della Società (i) comunica anticipatamente alla Consob ed alla società di gestione del mercato data, luogo e principali argomenti dell'incontro, e trasmette alle stesse la documentazione messa a disposizione dei partecipanti all'incontro, al più tardi contestualmente allo svolgimento dello stesso; (ii) si coordina con le funzioni *Corporate Communications* e *Media Communications* per aprire la partecipazione all'incontro anche ad esponenti della stampa economica, ovvero, ove ciò non sia possibile, è tenuta a pubblicare un comunicato stampa che illustri i principali argomenti trattati, qualora non si tratti di notizie già divulgata attraverso precedenti comunicati stampa; e (iii) vigila affinché i principi sopra indicati siano rispettati anche dagli enti controllati dalla Società.

In conformità con il suddetto regolamento interno e con le vigenti disposizioni di legge, è stato istituito presso la Società il registro dei soggetti aventi accesso ad Informazioni Privilegiate. La tenuta del registro è affidata alla direzione *Corporate Affairs* della Società. Il registro contiene, per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento, i dati identificativi dei soggetti (e di almeno un referente per gli enti) aventi accesso su base regolare od occasionale ad Informazioni Privilegiate in ragione dell'attività lavorativa, oltre alla data di iscrizione e alle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento dei dati.

Sono stati inoltre istituiti analoghi registri, sotto la supervisione della direzione *Corporate Affairs* della Società, per conto della controllata GTECH Corporation.

L'inosservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal citato regolamento può costituire motivo, tra l'altro, (i) di irrogazione di sanzioni disciplinari ai dipendenti della Società o di sue controllate, (ii) di revoca per giusta causa dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società o di sue controllate, e (iii) di risoluzione del rapporto di collaborazione con consulenti e fornitori.

Il regolamento per il trattamento delle Informazioni Privilegiate è disponibile nella sezione "governance" del sito *internet* della Società (www.gtech.com).

Internal dealing

Il consiglio di amministrazione della Società ha da ultimo aggiornato in data 4 aprile 2008 il codice di comportamento in materia di *internal dealing*.

Il codice ha per oggetto la disciplina dell'informazione obbligatoria al mercato sulle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da GTECH, o di strumenti finanziari collegati ad azioni, effettuate da soggetti rilevanti o da persone strettamente legate ad essi (come definiti nel codice).

I soggetti rilevanti sono tenuti all'osservanza del codice e ad assicurarne la conoscenza e l'osservanza da parte delle persone strettamente legate ad essi.

Il codice, in linea con le disposizioni normative in materia:

- anche mediante la direzione *Corporate Affairs*, individua quali (a) "soggetti rilevanti": (i) i componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché i dirigenti con responsabilità strategiche di GTECH ovvero di società da essa controllate, se il valore contabile della relativa partecipazione rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale della Società; e (ii) chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di GTECH rappresentato da azioni con diritto di voto nonché ogni altro soggetto che controlli GTECH; e quali (b) "persone strettamente legate a soggetti rilevanti": il coniuge, i figli, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini di soggetti rilevanti nonché, tra le altre, quelle entità in cui un "soggetto rilevante" o un suo familiare sia titolare della funzione di gestione o del controllo;

- riconosce rilevanza alle operazioni compiute da tali soggetti su azioni della Società ovvero su strumenti finanziari ad esse collegati, qualora il relativo controvalore complessivo raggiunga la soglia minima di Euro 5.000,00 per ciascun soggetto nell'arco dell'anno;
- stabilisce termini e modalità per l'assolvimento di obblighi di comunicazione e di pubblicità delle predette operazioni da parte dei soggetti rilevanti e/o della Società;
- introduce periodi di "astensione obbligatoria" predeterminati (ad esempio, nei giorni che precedono l'approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società o di sue controllate), ovvero da individuarsi volta per volta dal consiglio di amministrazione, durante i quali i soggetti rilevanti sono invitati ad astenersi, e a fare in modo che anche le persone ad essi strettamente legate si astengano, dall'effettuare operazioni su azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni della Società, salve eventuali deroghe concesse dal medesimo consiglio di amministrazione;
- individua nella direzione *Corporate Affairs* della Società il settore aziendale preposto all'attuazione delle predette disposizioni;
- commina sanzioni a carico dei soggetti rilevanti per l'inosservanza degli obblighi sopra riferiti.

Il codice di comportamento sull'*internal dealing* è disponibile nella sezione "governance" del sito *internet* della Società (www.gtech.com).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il consiglio di amministrazione, come anche previsto dallo statuto, ha istituito due comitati con funzioni propulsive e consultive, rispettivamente il comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno, mentre ha affidato al comitato degli amministratori indipendenti, di cui al paragrafo n. 12 che segue, il compito di dare attuazione alle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate effettuate dalla Società direttamente o per il tramite di sue controllate, secondo quanto previsto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, integrato ed interpretato dalla stessa Consob, nonché recepito dalla Società.

A seguito delle novità introdotte dal codice di autodisciplina nel mese di dicembre 2011, in occasione della riunione del 26 luglio 2012 il consiglio di amministrazione ha integrato, su proposta dei comitati interessati, i regolamenti dei comitati interni al fine di accogliere talune nuove raccomandazioni del Codice descritte in dettaglio nei paragrafi che seguono. A seguito delle integrazioni, due dei tre comitati sono stati rinominati rispettivamente comitato controllo e rischi e comitato per la remunerazione e le nomine. In particolare il consiglio ha conferito - come consentito dal Codice - al comitato per la remunerazione costituito lo scorso 28 aprile 2011, alcune delle funzioni proprie di un eventuale comitato per le nomine, rispettando le raccomandazioni in materia di composizione.

I tre comitati sono composti da tre membri ciascuno, ed hanno competenza sulle materie indicate dal Codice e dal citato regolamento Consob.

I comitati per la remunerazione e le nomine e controllo e rischi si riuniscono periodicamente, mentre il comitato degli amministratori indipendenti qualora vengano sottoposte alla sua attenzione operazioni con parti correlate e comunque almeno una volta l'anno, come documentato dai relativi verbali. Alcuni *top manager* ed altri dipendenti della Società partecipano regolarmente alle riunioni dei comitati, su invito dei rispettivi presidenti, al fine di riferire sulle attività di competenza ed alla stesura dei verbali delle riunioni dei comitati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere a tutte le informazioni ed ai settori aziendali ritenuti utili, nonché di avvalersi in via sia permanente che occasionale di consulenti esterni, entro i limiti delle risorse stanziate dal consiglio di amministrazione.

Per informazioni più analitiche sui comitati per la remunerazione e le nomine, controllo e rischi e degli amministratori indipendenti si rinvia rispettivamente alle sezioni nn. 8, 10 e 12 che seguono.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Come indicato nel paragrafo che precede, il consiglio di amministrazione in occasione della riunione del 26 luglio 2012, ha attribuito al comitato per la remunerazione, su proposta del comitato stesso, nuove attribuzioni consultive e propositive in materia di (i) composizione e dimensione del consiglio, (ii) cooptazione di amministratori indipendenti, e di (iii) designazione di candidature alle cariche sociali degli enti di rilievo partecipati dalla Società (aventi cioè un attivo patrimoniale almeno pari al 5% dell'attivo consolidato), nonché le nuove competenze in materia di remunerazione, quali la vigilanza sulla concreta e coerente attuazione delle politiche remunerative della Società.

La Società ha pertanto scelto di avvalersi della facoltà concessa dal Codice di accorpore due o più comitati seppur nel rispetto della rispettiva composizione.

In particolare il ruolo del comitato in materia di nomine si esplica essenzialmente nella formulazione di pareri, raccomandazioni e proposte al consiglio di amministrazione ovvero agli organi delegati, sui seguenti argomenti:

- composizione e dimensione del consiglio di amministrazione, ivi inclusa la segnalazione dell'opportunità di date figure professionali all'interno del consiglio stesso, ovvero di particolari caratteristiche utili ad assicurare una composizione eterogenea in termini, ad esempio, di esperienza professionale, anzianità, nazionalità;
- attività eventualmente svolte da amministratori in concorrenza con la Società o sue controllate;
- cooptazione di amministratori indipendenti, nel rispetto delle prescrizioni sul numero minimo e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- verifiche iniziali e periodiche di sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché di assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli amministratori.

Inoltre, la nomina degli amministratori è dettagliatamente disciplinata dallo statuto in conformità alle analitiche disposizioni di legge e del Codice rivolte – in particolare negli ultimi tempi – alla tutela delle minoranze azionarie e la discrezionalità degli azionisti soprattutto di controllo nel procedimento di nomina è circoscritta (i) dal preventivo gradimento dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato del presidente del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato previsto da disposizioni concessorie applicabili alla Società, nonché (ii) da disposizioni dei Paesi (soprattutto statunitensi) in cui la Società opera attraverso le proprie controllate relative ai requisiti dell'amministratore delegato. Infine, quanto alla selezione dei candidati amministratori da sottoporre all'assemblea dei soci, indicati nella lista della controllante De Agostini, questi sono selezionati sistematicamente in base a procedure consolidate ed a criteri di *best practice*, soprattutto per quanto riguarda i candidati amministratori indipendenti, che hanno sempre assicurato un adeguato *mix* di elevate competenze.

Quanto alla composizione e al funzionamento del comitato, si rimanda al paragrafo che segue relativo al comitato per la remunerazione e le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il comitato per la remunerazione e le nomine (già comitato per la remunerazione), istituito in data 29 aprile 2011, è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. In materia di remunerazione, il comitato presenta al consiglio proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società e delle sue controllate, e monitora l'effettiva attuazione delle decisioni del consiglio in materia. Esso viene pertanto sistematicamente interpellato nella predisposizione ed investito della verifica circa la concreta attuazione dei piani di incentivazione a base azionaria in favore dei predetti soggetti, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi di *performance* ed alla verifica del raggiungimento degli stessi. Al comitato compete altresì la redazione della relazione sulla remunerazione per la successiva approvazione da parte del consiglio, mentre l'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio delibera in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della stessa, concernente la politica di remunerazione dei consiglieri di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società per l'esercizio in corso alla data di convocazione dell'assemblea, nonché le procedure seguite per la relativa adozione ed attuazione, sempre a cura del comitato per la remunerazione.

Il comitato, in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, risulta così composto:

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		
Nominativo	Carica	% partecipazione riunioni comitato 2013
Gianmario Tondato Da Ruos	. presidente . <i>lead independent director</i>	100%
Paolo Ceretti	. amministratore non esecutivo	100%
Alberto Dessy	. amministratore indipendente	100%

Il coordinamento dei lavori del comitato è affidato al presidente, Gianmario Tondato Da Ruos mentre tra i membri del comitato si segnala che Paolo Ceretti possiede una particolare esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso del 2013 il comitato si è riunito quattro volte.

Il funzionamento del comitato per la remunerazione è disciplinato da un regolamento aggiornato da ultimo dal consiglio di amministrazione il 26 luglio 2012, su proposta del comitato stesso. Tra le disposizioni più restrittive, spicca il divieto per gli amministratori di prender parte alle riunioni del comitato nelle quali vengano esaminate proposte relative alla loro remunerazione, mentre, tra quelle più ampliative, vengono attribuite al comitato le facoltà di accedere a tutti i libri, registri, documenti e locali aziendali, di consultare il personale della Società e di avvalersi di consulenti e di altri soggetti ritenuti utili per lo svolgimento delle proprie funzioni, avendo altresì il potere di stabilirne i compensi entro i limiti degli stanziamenti disposti dal consiglio di amministrazione.

Alle riunioni del comitato può prendere parte chiunque, su espresso invito del presidente.

Tra le attività istruttorie, propositive e consultive svolte dal comitato nel corso dell'esercizio 2013, si segnala la proposta relativa ai piani di incentivazione a base azionaria 2013-2017 e 2013-2019. Oltre alle citate proposte in materia di nomine, il comitato ha presentato al consiglio, nel corso della riunione del 12 marzo 2013, la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, sulla cui prima sezione l'assemblea dell'8 maggio 2013 ha deliberato favorevolmente. La relazione è disponibile sul sito della Società (www.gtech.com) ed è descritta in dettaglio nel paragrafo che segue insieme con i menzionati piani di incentivazione a base azionaria.

Da ultimo, in occasione della riunione del 26 luglio 2012, il consiglio di amministrazione ha assegnato, per l'esercizio in corso e comunque fino ad esaurimento, al comitato risorse per Euro 30 mila.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'assemblea e, per quanto riguarda incarichi particolari, dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione e sentito il parere del collegio sindacale, in ogni caso entro i limiti stabiliti dall'assemblea medesima. L'assemblea del 28 aprile 2011 ha determinato in Euro 2,3 milioni l'importo complessivo, comprensivo di gettoni presenza e di rimborsi spese a *forfait*, per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, ed all'interno di tale soglia ha stabilito limiti ulteriori alla remunerazione base della carica di amministratore nonché a quella di componente del comitato esecutivo, ove istituito.

Il consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato per la remunerazione e le nomine, assicura da sempre che la remunerazione degli amministratori sia stabilita in misura idonea ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per interpretare con successo il loro ruolo.

La remunerazione base degli amministratori è individuata in misura fissa, e ad essa si aggiungono gettoni di presenza nonché compensi (fissi) e gettoni ulteriori in proporzione all'impegno richiesto, tenendo conto soprattutto della partecipazione ad uno o più comitati e/o al numero di incarichi particolari comunque detenuti nella Società.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi, nonché di quelli esecutivi non coinvolti nella gestione a livello individuale né investiti di responsabilità strategiche, non è legata ai risultati economici o a specifici obiettivi conseguiti dalla Società e dalle sue controllate.

La remunerazione degli altri amministratori, come pure del personale chiave della Società e delle sue controllate, è invece normalmente legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, in modo tale da allineare gli interessi di costoro all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti, e non è necessariamente legata alla remunerazione media di mercato per incarichi analoghi. A tal fine la Società adotta, oltre al c.d. *"management by objectives"* ("MBO"), anche piani di attribuzione gratuita di azioni (c.d. *"stock granting"*) e di opzioni di sottoscrizione a pagamento di azioni (c.d. *"stock option"*) da essa emesse, con un orizzonte temporale di maturazione media di tre anni collegato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* aziendale e, per il solo *stock granting*, consegna parzialmente differita.

I testi delle relazioni illustrate a supporto delle proposte del consiglio all'assemblea dei soci relative ai richiamati piani, con gli annessi documenti informativi redatti ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, sono disponibili nella sezione *"Governance"* del sito *internet* della Società (www.gtech.com).

Relazione sulla remunerazione 2012-2013

Per il terzo esercizio consecutivo, il consiglio di amministrazione della Società, su proposta del comitato per la remunerazione e le nomine, ha predisposto e presentato all'assemblea dell'8 maggio 2013 la relazione concernente la remunerazione degli amministratori, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società, ai sensi ai sensi degli articoli 7 del Codice, 123-ter del TUF, e 84-quater del Regolamento Emittenti di Consob.

La relazione è suddivisa in due sezioni. La prima illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei soggetti interessati con riferimento all'esercizio 2013: amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci. La seconda sezione riporta invece, su base nominativa quanto agli amministratori e ai direttori generali (nonché ai sindaci), e su base aggregata quanto agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, (a) una rappresentazione analitica di ciascuna voce che compone la relativa remunerazione per l'esercizio 2012, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro e (b) i compensi corrisposti a ciascuno nel corso dell'esercizio precedente. Quanto alle voci che compongono la remunerazione, agli amministratori compete una componente fissa annuale in aggiunta ad un gettone presenza variabile a seconda della partecipazione presso il luogo di svolgimento o a distanza, oltre ad un ulteriore compenso e componente variabile per gli amministratori investiti di incarichi particolari (quali l'appartenenza a comitati interni). Quanto al pacchetto remunerativo dei dirigenti con responsabilità strategiche, è composto da uno stipendio base e da incentivi a breve (MBO) e a lungo termine (piani di azionariato).

La relazione è disponibile in doppia lingua nella sezione *"governance"* del sito *internet* della Società (www.gtech.com).

Piani di azionariato 2013

Nel corso del 2013, sono stati approvati dall'assemblea dei soci il piano di *stock granting* 2013-2017 ed il piano di *stock option* 2013-2019 in favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate, tra i quali figurano i consiglieri di amministrazione di GTECH Marco Sala e Jaymin Patel, i direttori generali Renato Ascoli e Fabio Attilio Cairoli ed il *chief financial officer* Alberto Fornaro; il consiglio di amministrazione vi ha successivamente dato attuazione mediante l'individuazione di tutti i beneficiari e degli obiettivi di *performance* aziendale, e la predisposizione dei rispettivi regolamenti, su proposta del comitato per la remunerazione.

Al servizio del piano di *stock option* il consiglio di amministrazione, in data 30 luglio 2013, ha deliberato di aumentare il capitale a pagamento, giusta la citata delega assembleare del 28 aprile 2011, per massimi nominali Euro 1.622.481,00 con emissione, anche in più volte, di massime n. 1.622.481 nuove azioni ordinarie di GTECH, al prezzo di Euro 20,05 ciascuna, comprensivo di nominale e sovrapprezzo, stimato congruo dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, da sottoscriversi entro la data ultima del 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta le partecipazioni nel capitale sociale detenute al 31 dicembre 2013 dai consiglieri di amministrazione nonché dai dirigenti con responsabilità strategiche, rivenienti anche da piani di incentivazione a base azionaria.

PARTECIPAZIONI DETENUTE NEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ DA AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE					
Nominativo	Azioni al 31.12.2012	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni assegnate gratuitamente nell'ambito di piani	Azioni al 31.12.2013
Renato Ascoli	29.168	25.381	46.419	42.842	50.972
Paolo Ceretti	3.060	-	-	-	3.060
Jaymin Patel	271.700	106.772	266.265	41.563	153.770
Lorenzo Pellicioli	71.400	-	-	-	71.400
Marco Sala	492.845	712.049	870.575	158.526	492.845

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit

In occasione delle nuove competenze attribuite dal Codice al responsabile della funzione di *internal audit*, e della conseguente nomina della nuova responsabile, Danielle Cook, in data 5 dicembre 2012, il consiglio, sentito anche le funzioni aziendali proposte alla gestione delle risorse umane, ha constatato l'adeguatezza del trattamento economico goduto dall'interessata in relazione sia alle politiche aziendali che al ruolo di responsabile della funzione di *internal audit*, articolato in una retribuzione annuale di base in linea con la fascia di remunerazione media dei dirigenti del gruppo con responsabilità ed anzianità equivalenti, un *MBO*, nonché nella partecipazione a piani di incentivazione a base azionaria che potranno in futuro annoverare specifici obiettivi individuali correlati al contributo indirettamente prestato al complessivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le responsabilità ed il ruolo del responsabile della funzione di *internal audit* sono illustrati in dettaglio nel paragrafo 11 che segue dedicato al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità in caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di amministratore della Società.

Gli unici amministratori dipendenti della Società o di sue controllate sono l'amministratore delegato Marco Sala e il *president* e *CEO* di GTECH Corporation Jaymin Patel.

Quest'ultimo, in forza di accordi sottoscritti all'atto dell'acquisizione di GTECH Holdings da parte di GTECH nel 2006, è l'unico amministratore titolare di indennità e di altri benefici in caso, tra l'altro, di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione dal rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblico di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il consiglio di amministrazione, nel corso della sua prima riunione il 29 aprile 2011, ha istituito il comitato per il controllo interno nominandovi gli amministratori indipendenti Severino Salvemini, Alberto Dessy e Gianmario Tondato Da Ruos. Successivamente, a seguito delle dimissioni da parte di Gianmario Tondato da Ruos il 28 luglio 2011 dalla sola carica di componente del comitato, e di Severino Salvemini da tutte le cariche con efficacia dall'assemblea dei soci del 9 maggio 2012, il consiglio ha nominato rispettivamente in loro sostituzione l'amministratore non esecutivo Paolo Ceretti e l'amministratore indipendente Donatella Busso. Il comitato è pertanto costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il 26 luglio 2012 il consiglio di amministrazione, a seguito delle novità introdotte nel dicembre 2011 dal Codice, su proposta del comitato, ha approvato il nuovo regolamento dello stesso, denominato ora comitato controllo e rischi, recante alcune novità quanto (i) alle nuove attribuzioni in tema di individuazione, misurazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, come dettagliatamente descritto nel paragrafo 11 che segue, nonché (ii) all'impulso al coordinamento funzionale con altri organi e funzioni ricompresi nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e segnatamente il collegio sindacale, l'amministratore incaricato del sistema medesimo ed il responsabile della funzione di *internal audit*. Il regolamento così innovato attribuisce al comitato le seguenti, principali funzioni esplicate attraverso pareri, raccomandazioni e proposte al consiglio di amministrazione:

- nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*;
- verifica di adeguatezza delle risorse in dotazione al responsabile della funzione di *internal audit* e, più in generale, monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della relativa funzione;
- esame del piano di lavoro annuale e delle relazioni estemporanee o periodiche di valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, predisposti dal responsabile della funzione *internal audit*;
- descrizione delle principali caratteristiche, e valutazione di adeguatezza del Sistema, nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione dei bilanci consolidati;
- valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- identificazione dei principali rischi aziendali;
- monitoraggio ed informativa al consiglio di amministrazione circa le attività ed i presidi di *compliance* nell'ambito del gruppo facente capo alla Società, con particolare ma non esclusivo riferimento alle relazioni con le autorità di regolamentazione e controllo in materia di gioco, finanza e mercati.

Oltre ad esercitare le predette funzioni, il comitato controllo e rischi assiste il consiglio di amministrazione e gli organi da questo eventualmente delegati – che ne sono rispettivamente responsabili - nella definizione delle linee di indirizzo e nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, onde assicurare che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, oltre che mantenuti ad un livello compatibile con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il comitato può effettuare accertamenti ed ispezioni presso i locali aziendali, ha accesso a tutti i libri e ai documenti nonché al personale della Società, e può avvalersi di consulenti e di tutti coloro che ritenga utili per lo svolgimento delle proprie funzioni, nei limiti del *budget* assegnato dal consiglio di amministrazione.

Le riunioni del comitato vengono regolarmente verbalizzate a cura del segretario e del presidente.

Il comitato controllo e rischi risulta composto dai seguenti amministratori, come anticipato, con durata in carica pari a quella del consiglio di amministrazione, ovvero sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2013:

COMITATO CONTROLLO E RISCHI (2013)		
Nominativo	Carica	% partecipazione riunioni comitato 2013
Alberto Dessy	Presidente amministratore indipendente	100%
Donatella Busso	amministratore indipendente	100%

Paolo Ceretti	amministratore non esecutivo	100%
---------------	------------------------------	------

La presidenza del comitato è stata affidata all'amministratore indipendente Alberto Dessim, che ne coordina i lavori. Tutti e tre gli attuali componenti possiedono una adeguata competenza, tra le altre, in materia contabile e finanziaria, come si ricava dai rispettivi profili professionali *sub paragrafo 4* che precede.

Come previsto dal Codice, ed al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organi, alle riunioni del comitato partecipano, di regola, il presidente del collegio sindacale o altro sindaco, il responsabile della funzione di *internal audit* ed i funzionari che lo coadiuvano, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il *chief compliance officer*, il segretario del consiglio di amministrazione nonché, su invito del presidente eventualmente circoscritto a singoli argomenti all'ordine del giorno, chiunque sia da questi ritenuto utile al proficuo svolgimento della riunione, anche se non dipendente della Società o di sue controllate.

Nel corso del 2013 il comitato controllo e rischi si è riunito quattro (4) volte, ed il proprio operato è stato riportato dal presidente Alberto Dessim al consiglio di amministrazione in occasione della riunione del 12 marzo 2013. Per il 2014 sono programmate cinque (5) riunioni. Nel monitorare il funzionamento e l'efficacia del sistema di controllo e di gestione dei rischi di gruppo, il comitato ha prestato particolare attenzione:

- alla sua adeguatezza ed efficacia, nonché all'adeguatezza e all'efficacia dell'azione della direzione *Internal Audit*;
- all'individuazione, misurazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;
- al grado di recepimento e di effettiva applicazione dei principi, delle disposizioni di legge e del Codice in materia di *corporate governance*;
- al piano di lavoro del responsabile della funzione *internal audit* per il 2013 e alla sua implementazione;
- al rispetto delle disposizioni normative in generale applicabili alla Società;
- al piano di lavoro e alle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno;
- all'esame della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012 e alla revisione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- al coordinamento con il collegio sindacale e con gli attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Da ultimo, in occasione della riunione del 26 luglio 2012, il consiglio di amministrazione ha assegnato, per l'esercizio in corso e comunque fino ad esaurimento, al comitato risorse per Euro 60 mila.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società (di seguito il “**Sistema**”) è composto da un insieme di regolamenti e procedure mirate ad identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi cui la Società è sottoposta.

Il Sistema è stato disegnato avendo riguardo alle raccomandazioni del Codice, e tiene inoltre conto dei requisiti stabiliti dal COSO ERM Framework, riconosciuto come *best practice* a livello nazionale ed internazionale.

Il Sistema è composto da:

- ruoli e responsabilità specifiche circa il controllo interno e la gestione dei rischi assegnate al consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'istituzione del comitato controllo e rischi e alla nomina di un amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (di seguito “Amministratore incaricato del Sistema”);
- organi specifici (ad eccezione del collegio sindacale, regolato dal codice civile e da disposizioni di legge nazionali) dedicati alla *compliance*, come ad esempio l'organismo di vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito, l’“Organismo di Vigilanza”) ed il *global compliance and governance committee*;

- un programma di *global compliance* sotto la responsabilità del *chief compliance officer*;
- una funzione legale con un focus specifico sul monitoraggio del rischio di evoluzione normativa/regolamentare;
- il presidio delle tematiche in materia di governo societario in capo alla funzione *corporate affairs*;
- una funzione di *risk management*, con un focus specifico sulla gestione del profilo di rischio assicurabile del *business*;
- politiche e procedure specifiche per la gestione dei rischi finanziari;
- attività di controllo interno sul processo di informativa finanziaria (ai sensi della legge 28 dicembre 2005, n. 262) a supporto delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e finanziari (di seguito, il "Dirigente preposto");
- una funzione di *internal audit*, guidata dal responsabile della funzione di *internal audit* (di seguito, il "Responsabile della funzione di *internal audit*") incaricato di verificare che il Sistema sia funzionante ed adeguato.

La Società ha messo a punto una *risk management policy*, definendo il processo di valutazione dei rischi, da eseguire annualmente, implementato nel corso del 2012 ed aggiornato nel 2013, ed identificando la natura ed il livello dei rischi accettabile in considerazione degli obiettivi strategici della Società.

Il Sistema si applica alla Società e alle sue controllate aventi rilevanza strategica.

Processo di informativa finanziaria

Parte integrante del Sistema è rappresentata dai controlli interni sull'informativa finanziaria. Il processo di controllo interno sull'informativa finanziaria ha come obiettivo la progettazione, realizzazione e revisione del sistema complessivo di controlli per garantire con ragionevole certezza l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente preposto è incaricato di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, e garantire l'adeguatezza del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Il Dirigente preposto è inoltre responsabile della valutazione periodica del processo e delle certificazioni contenute nel bilancio consolidato.

Il Dirigente preposto, nell'esercizio delle sue attività:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *internal audit*, che svolge verifiche indipendenti sul sistema di controllo interno e supporta il Dirigente preposto nel controllo del Sistema;
- è supportato dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte, che garantiscono la completezza e l'affidabilità delle informazioni per la redazione del bilancio consolidato, per ogni rispettiva area di competenza;
- coordina le attività svolte dai responsabili amministrativi delle società controllate con rilevanza strategica;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il comitato controllo e rischi, riferendo sull'attività svolta circa l'adeguatezza del Sistema.

Infine, il Dirigente preposto informa il collegio sindacale in merito all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile in uso.

I dirigenti responsabili dell'informativa finanziaria della Società (ad esempio, l'amministratore delegato e il Dirigente preposto) certificano che bilancio consolidato annuale e ogni relazione trimestrale: (i) corrispondano alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, (ii) siano redatti in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e criteri di valutazione ed i principi contabili, e (iii) forniscano una rappresentazione accurata e affidabile della posizione finanziaria della Società.

Le attestazioni dell'amministratore delegato e del Dirigente preposto sono supportate da diverse sub-attestazioni circa l'adeguatezza del disegno dei controlli interni della Società e l'efficacia degli stessi. Le sub-attestazioni sono predisposte e sottoscritte trimestralmente ed annualmente dai responsabili di funzione (responsabili di una *business unit* o di un processo/ciclo chiave), dal Dirigente preposto e dai CEO di ciascuno dei settori operativi della Società, dall'*internal audit*, e da altri responsabili delle diverse *business unit* o cicli chiave come richiesto. In particolare, i soggetti incaricati attestano che i controlli interni sono (i) adeguati alle caratteristiche della Società e (ii) effettivamente applicati nel corso della preparazione della relazione Consob, e che il bilancio (iii) corrisponda alle risultanze dei libri contabili della Società e delle

scritture contabili e (iv) fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della posizione finanziaria della Società.

Al fine di monitorare e valutare i controlli interni della Società sull'informativa finanziaria, il *management* utilizza un approccio “*top-down*” per individuare le voci del conto finanziario ed i siti da includere nel processo di valutazione annuale, in base alla loro significatività. L'approccio inizia con controlli a livello di singola entità e passa quindi ad identificare conti, voci, siti e processi significativi grazie ad un'analisi dei rischi, comprendente sia parametri quantitativi (il livello di materialità di un potenziale impatto sul bilancio consolidato della Società) che qualitativi (rischi specifici associati ad un conto, un processo o un sito).

Il *management* incarica la funzione di *internal audit* della Società di eseguire il test dei controlli sui processi/cicli significativi identificati in ogni sito. L'*internal audit* valuta i risultati dei test, individua le carenze di controllo interno, riporta le eventuali carenze al *management*, e tiene traccia dei progressi delle eventuali azioni di mitigazione. Il Responsabile della funzione di *internal audit* riferisce queste informazioni anche al collegio sindacale ed al comitato controllo e rischi su base trimestrale.

Seguendo questo approccio, è possibile concentrarsi sulle aree maggiormente esposte ad errori significativi relativi al bilancio e alle relative *disclosure*, e questo determina la possibilità di ottenere una ragionevole garanzia sull'efficacia dei controlli interni. Il *management* valuta e aggiorna senza soluzione di continuità il processo in base alle evoluzioni legislative e delle *best practice*, oltre che in base ai cambiamenti operativi e dei controlli interni della Società.

Valutazione del Sistema

In data 13 marzo 2014, il consiglio di amministrazione, ha valutato l'adeguatezza complessiva del Sistema con riferimento all'esercizio 2013, previo parere del comitato controllo e rischi e sulla base della procedura per la valutazione del Sistema, tenendo conto dei risultati delle attività di *internal audit* (risultanti dal piano di *audit* annuale) nonché delle informazioni ricevute dagli organi e dalle funzioni competenti con riferimento a:

- sviluppi normativi;
- processo di valutazione dei rischi;
- attività di revisione del bilancio, da parte della società di revisione esterna;
- risultati delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza;
- incontri con gli organi di controllo;
- informazioni ricevute dal Dirigente preposto.

Il consiglio di amministrazione ha valutato il Sistema in essere nel 2013 come adeguato in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche del gruppo, ed in grado di contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali.

Questa valutazione, facendo riferimento al sistema complessivo, risente dei limiti che sono insiti in tutti i sistemi di controllo interno. Anche se correttamente progettato e funzionante, il Sistema può consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali solo con "ragionevole certezza".

Quindi, anche se il consiglio di amministrazione ritiene che il Sistema sia adeguato alla struttura, alla dimensione e alle attività della Società, GTECH è costantemente impegnata a migliorare il Sistema.

Amministratore incaricato del Sistema

Il consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2011 ha nominato Lorenzo Pellicioli quale Amministratore incaricato del Sistema.

L'Amministratore incaricato del Sistema:

- supervisiona l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal gruppo, e le sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- attua le linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- adatta il Sistema all'evoluzione delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- richiede alla funzione di *internal audit* di procedere a verifiche di specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) questioni e problemi riguardanti la sua attività o di cui è venuto a conoscenza in modo che il comitato (o il consiglio) possa adottare le opportune azioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 tali responsabilità hanno comportato:

- l'effettuazione di un processo di analisi e valutazione dei rischi che ha lo scopo di individuare potenziali rischi "critici" (definiti come rischi ad elevato impatto e probabilità di accadimento sulla base delle scale di valutazione adottate) e relative mitigazioni;
- l'incarico ad un consulente esterno indipendente per sviluppare un programma di evoluzione del Sistema in ottica di miglioramento continuo.

Internal audit

La Società ha istituito una funzione di *internal audit* come servizio di valutazione indipendente e obiettiva che esamina il Sistema ed i processi aziendali in accordo con il consiglio di amministrazione, il comitato controllo e rischi, il collegio sindacale ed il *management*.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente del comitato controllo e rischi e con il parere favorevole dello stesso, sentito il collegio sindacale, ha nominato Danielle Cook quale Responsabile della funzione di *internal audit* (ai sensi del Codice), incaricato, *inter alia*, di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema, e ne ha valutato la remunerazione e le risorse a disposizione ritenendole adeguate.

Il Responsabile della funzione di *internal audit* non ha ruoli operativi ulteriori all'interno del gruppo, e riporta direttamente al consiglio di amministrazione.

Nello svolgimento delle sue mansioni, il Responsabile della funzione di *internal audit*:

- valuta, sia in via continuativa che occasionale, il Sistema alla luce degli standard internazionali;
- predispone ed esegue un piano *audit* annuale, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su rischi di *governance*, operativi, finanziari, e di *compliance* del gruppo;
- predispone relazioni periodiche sulle attività di *audit*, comprensive degli aggiornamenti periodici dello stato e le modifiche richieste al piano di *audit* in base ai rischi di *business* e alle esigenze specifiche di controllo, trasmettendole al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi, al presidente del collegio sindacale, e all'Amministratore incaricato del Sistema, fornendo anche informazioni sulle attività di mitigazione del rischio, ed una valutazione generale sulla adeguatezza del Sistema;
- relaziona tempestivamente il presidente del consiglio di amministrazione, il presidente del comitato controllo e rischi, il presidente del collegio sindacale, e l'Amministratore incaricato del Sistema in merito ad eventi rilevanti;
- valuta il grado di affidabilità del sistema informativo, con particolare riferimento al sistema di gestione contabile e di *reporting* direzionale;
- valuta l'uso efficiente e il grado di protezione dei beni e delle risorse aziendali;
- supporta il *management* nell'individuazione di eventuali lacune nel Sistema, nonché nella valutazione dell'adeguatezza, dell'efficienza e dell'effettiva attuazione dei controlli, anche tramite test di efficacia operativa degli stessi;
- promuove, anche attraverso iniziative di formazione mirate, un ambiente complessivamente favorevole con riferimento al sistema di controllo.

A tal fine, il Responsabile della funzione di *internal audit* è stato dotato di risorse per Euro 500 mila.

Il Responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto le seguenti attività principali:

- ha verificato, in linea con gli standard professionali internazionali, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, attraverso un piano di *audit* annuale. Il piano di *audit* si è basato su un'analisi strutturata e una classificazione dei principali rischi della Società;

- ha redatto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività di *audit* interno, che comprendono la verifica dell'uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali, dell'affidabilità dell'informativa finanziaria, del rispetto di leggi, regolamenti e procedure;
- ha supportato le attività di progettazione dei processi e dei controlli, nonché nella prevenzione e individuazione delle frodi;
- ha facilitato attività formative tramite *training/seminari* sul controllo interno;
- ha monitorato il *follow-up* sulle carenze di controllo interno per assicurare l'attuazione degli interventi correttivi, riportando con cadenza semestrale i *findings* riscontrati;
- ha curato il mantenimento ed il potenziamento della struttura di *internal audit*, caratterizzata da competenze coerenti con la portata delle attività di *internal audit* e in linea con la crescita del *business*, ed ha fatto in modo che il personale della funzione di *internal audit* fosse coinvolto in attività formative qualificate;
- ha presentato i risultati degli *audit* al *management* e a diversi organi di controllo, tra cui il comitato controllo e rischi, il collegio sindacale ed il *global compliance e governance committee*.

Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, il consiglio di amministrazione ha adottato e aggiornato un modello organizzativo, cioè un insieme di regole e procedure interne (elaborato sulla base delle linee guida emanate da Confindustria), volto a prevenire la responsabilità penale della Società.

In particolare, il modello organizzativo è volto a prevenire i reati che potrebbero essere astrattamente connessi alle attività svolte dal gruppo, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari.

Il 29 aprile 2011, il consiglio di amministrazione ha nominato i membri dell'organismo di vigilanza. I membri dell'organismo di vigilanza a sua volta hanno nominato il loro presidente. Tutti i membri dell'organismo di vigilanza rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Al fine di svolgere al meglio il suo ruolo di organo responsabile per l'efficace applicazione, osservanza e aggiornamento del programma di *compliance*, l'organismo di vigilanza è regolato da un proprio statuto interno, approvato dal consiglio di amministrazione in data 28 luglio 2011.

Carica o ruolo aziendale ricoperto (2013)	Nome e Cognome
. presidente dell'organismo di vigilanza	Alberto Dessy
. presidente del comitato controllo e rischi	
. amministratore indipendente	
. membro del collegio sindacale	Angelo Gaviani
. dirigente preposto al controllo interno	Emanuela Chiti

Nel corso del 2013 ci sono state sette riunioni dell'organismo di vigilanza, sempre assistite da tutti i suoi membri. Ciascuna società controllata ha istituito un proprio organismo di vigilanza, di solito composto da dirigenti della Società e professionisti esterni.

Il presidente dell'organismo di vigilanza relaziona periodicamente il consiglio di amministrazione in merito alle attività dell'organo. Nel corso del 2013, tali informative si sono avute nel corso delle riunioni del 12 febbraio, nel corso della quale il consiglio ha assegnato all'organismo di vigilanza un *budget* di Euro 60 mila per l'esercizio e fino ad esaurimento, dell'8 maggio, che ha aggiornato inoltre il modello organizzativo, e del 30 luglio sull'attività del primo semestre dell'esercizio.

Il modello organizzativo aggiornato è pubblicato sul sito *internet* della Società.

Per regolare i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza sui quali la Società e le sue controllate basano il loro comportamento, l'organo di gestione di ciascuna impresa del gruppo ha adottato un codice di condotta complementare al modello organizzativo.

La Società promuove periodicamente incontri di formazione con i dirigenti delle controllate italiane, al fine di promuovere la più ampia conoscenza del modello organizzativo e il codice di condotta. A tal fine, entrambi i documenti sono messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società e, per i dipendenti, anche sull'intranet aziendale. Ciascun nuovo dipendente del gruppo riceve una copia cartacea di entrambi i documenti. Inoltre, attività formative vengono periodicamente tenute per tutti i dipendenti delle società italiane del gruppo da parte delle funzioni di *internal audit* e *compliance*.

Società di revisione

La revisione legale dei conti della Società è affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A., in base all'incarico prorogato dall'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2007, fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. La società di revisione legale dei conti relaziona il collegio sindacale su quanto emerso nel corso della propria attività, ed in particolare in merito ad eventuali criticità riscontrate con riferimento al sistema di controllo interno ed al flusso informativo finanziario, ai sensi del recente decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che ha recepito la direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e consolidati.

Al fine di salvaguardare l'indipendenza della società di revisione legale dei conti, la Società si è dotata di una procedura che circoscrive e disciplina il conferimento, da parte di GTECH o di sue controllate, di incarichi ulteriori, rispetto alla revisione legale dei conti, in favore della stessa società di revisione nonché dei soggetti facenti parte della sua rete di appartenenza.

Il consiglio di amministrazione, nel corso della riunione dell'8 maggio 2013, ha preso atto che alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., rendendosi pertanto necessario nominare in quell'occasione una diversa società di revisione per il novennio 2014-2022, su proposta motivata del collegio sindacale.

Successivamente il collegio sindacale, nel corso della riunione del 4 giugno 2013, ha individuato alcune linee guida preliminari al conferimento del nuovo incarico, quali (i) la definizione di una procedura di selezione informale da concludere entro l'esercizio in corso, (ii) l'estensione del perimetro dell'incarico all'intero gruppo ed alle prestazioni accessorie alla revisione legale dei conti abitualmente rese dal revisore, nonché (iii) l'obiettivo di selezionare un'unica società di revisione legale dei conti con elevato standing internazionale, operante nei Paesi in cui la Società è presente.

La selezione ha quindi preso avvio con la preparazione e la trasmissione, a cura della direzione *Corporate Affairs*, di lettere d'invito alle principali società di revisione legale dei conti caratterizzate dallo standing desiderato, con termine al 30 settembre 2013 per la presentazione delle offerte.

Successivamente, in data 8 ottobre e 26 novembre 2013, il collegio sindacale ha esaminato la documentazione di offerta presentata dalle indicate società di revisione ed ha completato la relativa valutazione, tenendo principalmente conto dei seguenti elementi: (i) l'adeguatezza dei corrispettivi complessivamente richiesti al fine di garantire la qualità e l'affidabilità del lavoro, nonché l'adeguatezza della stima delle ore preventivate per lo svolgimento dell'incarico; (ii) il possesso, da parte del *team* di revisione selezionato, di tutti i requisiti professionali necessari per uno svolgimento corretto ed ordinato dell'incarico, e l'indipendenza della società di revisione nel suo complesso; (iii) l'adeguatezza del piano di revisione e di transizione per GTECH e per le sue controllate.

Tale processo ha portato ad individuare la migliore proposta tra quelle dei candidati, dal quale il collegio ha acquisito l'attestazione in materia di indipendenza richiesta dalla normativa italiana, che sarà opportunamente rinnovata nel 2014, in prossimità dell'assemblea.

Il 5 dicembre il collegio ha condiviso con il comitato controllo e rischi l'esito della selezione, e proporrà la migliore candidatura all'assemblea dei soci di GTECH che sarà convocata per approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2013, quale nuovo revisore legale dei conti della Società per il novennio 2014-2022. In quell'occasione, il consiglio di amministrazione ha preso favorevolmente atto di quanto riportato dal presidente del collegio sindacale Sergio Duca e dal CFO Alberto Fornaro, con particolare riferimento ai tempi di esecuzione della selezione ed ai cospicui risparmi attesi dall'anno prossimo con l'avvento del nuovo revisore.

Dirigente preposto

Recependo le richiamate disposizioni a tutela del risparmio, il 3 novembre 2011 la Società ha nominato Dirigente Contabile il *chief financial officer* della Società Alberto Fornaro, dopo averne valutato l'idoneità sulla base delle esperienze professionali acquisite.

Il Dirigente Contabile, come si evince dallo statuto e dalla prassi operativa della Società:

- è nominato e revocato dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale;
- è individuato tra i dirigenti in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società, ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa;
- viene dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge;
- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci e delle relazioni contabili infrannuali della Società, nonché di ogni altra comunicazione di natura finanziaria;
- attesta, mediante una dichiarazione allegata ai bilanci ed alle relazioni infrannuali, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure, la corrispondenza di tali bilanci e relazioni alle risultanze contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del suo gruppo.

Global compliance and governance program

Nel quadro di un programma unitario denominato *global compliance and governance program*, la Società ha approvato il *global compliance and governance plan* e costituito, nell'ambito di tale piano, il *global compliance and governance committee* al fine di assicurare l'allineamento delle aspettative operative alle disposizioni di legge e regolamentari delle autorità di controllo di tutti i mercati in cui la Società opera.

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 6 maggio 2008, ha approvato il *compliance program* e nominato nella persona del dirigente di GTECH Corporation Luke Orchard un *chief compliance officer* con il ruolo di coordinatore dei *compliance officers* delle società del gruppo e di interlocutore diretto del *global compliance and governance committee*.

Il *global compliance and governance committee* riporta, tramite il *chief compliance officer*, congiuntamente al comitato controllo e rischi e al collegio sindacale, e si riunisce almeno su base trimestrale.

L'attuale composizione risulta la seguente:

GLOBAL COMPLIANCE AND GOVERNANCE COMMITTEE	
Carica o ruolo aziendale ricoperto	Nome e Cognome
. presidente del comitato	Rick Trachok
. consulente esterno	
. membro del comitato	Alberto Fornaro
. <i>chief financial officer</i> della Società	
. membro del comitato	Bob Lewis
. consulente esterno	
.membro del comitato	Peter Lynch
.consulente esterno	

Il *global compliance and governance committee* è composto dai seguenti membri: Rick Trachok (presidente, consulente esterno), Bob Lewis (consulente esterno), Peter Lynch (consulente esterno), Alberto Fornaro (CFO di gruppo).

Tra le principali attribuzioni del *global compliance and governance committee* spiccano:

- l'approvazione delle proposte di sottoscrizione, rinnovo o estensione dei contratti di consulenza relativi ad agenti governativi, e simili, con compensi annuali di importo superiore ad Euro 350 mila o compensi pluriennali complessivi di importo superiore a Euro 1 milione. Tali contratti necessiteranno inoltre della preventiva approvazione del *global compliance and governance committee*, mentre i contratti di importo inferiore saranno approvati dal *Government Affairs Committee* (GAC) istituito presso la controllata GTECH Corporation;
- la predisposizione, supervisione e verifica dei processi e delle procedure relativi al programma di compliance e governance aziendale (quali ad esempio il codice di condotta e il relativo training, gli strumenti per effettuare la segnalazione di violazioni al codice di condotta - i.e., *integrity line* aziendale e *ask the board e-mail* -, le relative procedure aziendali, le spese di pubblicità, il marketing e le sponsorizzazioni);
- la predisposizione di un sistema di controllo interno che preveda, nel rispetto delle normative applicabili, investigazioni preventive sulla onorabilità di consulenti aziendali, fornitori, distributori,

- partner, candidati a cariche sociali che debbano essere sottoposti a procedure di qualificazione da parte delle predette *jurisdictions*;
- i rapporti con le *jurisdictions* e con altre autorità di vigilanza internazionali;
 - la supervisione delle attività del *government affairs committee*.

Il *global compliance and governance committee* si è riunito insieme al comitato controllo e rischi il 4 giugno 2013, presentando i propri membri e rendicontando al comitato le attività intraprese.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha adottato una specifica procedura per coordinare le attività dei soggetti coinvolti nel Sistema, al fine di consentire che tutti i flussi di informazioni pertinenti ai fini dell'adeguatezza del Sistema siano correttamente in atto.

La procedura adottata consente a ciascun attore coinvolto nelle attività di *“governance, risk and compliance”* di operare e comunicare le informazioni relative alle attività di controllo interno e di gestione dei rischi in modo coerente all'interno di un quadro specifico, evitando sovrapposizioni. In particolare, la procedura definisce il ruolo dei diversi attori, e prevede attività di coordinamento tra di loro in termini di contenuti, flussi informativi e tempistiche.

Infine, al fine di promuovere il coordinamento tra i principali attori del Sistema, nel 2012 la Società ha aggiornato il regolamento del comitato controllo e rischi, prevedendo la partecipazione alle riunioni del comitato da parte dei membri del collegio sindacale, dell'Amministrato incaricato del Sistema, del *chief compliance officer*, e del segretario del consiglio di amministrazione, anche al fine di consentire una migliore condivisione delle informazioni e degli argomenti di comune interesse tra il comitato controllo e rischi ed il collegio sindacale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI RILEVANTI E CON PARTI CORRELATE

Il 15 novembre 2010 il consiglio di amministrazione ha approvato, su proposta del comitato controllo e rischi riunitosi l'11 novembre 2010, ed ha poi modificato il 28 luglio 2011, un regolamento in materia di operazioni con parti correlate effettuate da GTECH, direttamente o per il tramite di società controllate, che recepisce le disposizioni emanate con delibera Consob 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificata, integrata ed interpretata, ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile.

Il regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2011, e sostituisce il precedente approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 6 marzo 2008.

Le disposizioni prevedono due diverse procedure da seguire laddove si delinei un'operazione con parti correlate rispettivamente di maggiore o minore rilevanza, in termini dimensionali, caratterizzate da differenti livelli di obblighi informativi e di vincolatività del preventivo parere di un comitato costituito da soli amministratori indipendenti.

Si hanno operazioni “di maggior rilevanza” quando il valore dell'operazione, o le attività o le passività dell'ente o del ramo aziendale oggetto della stessa, eccedano il 5% dell'attivo o del patrimonio consolidati della Società; al contrario, sono operazioni di “minor rilevanza” quelle di valore pari ad almeno Euro 1 milione, ridotto ad Euro 500 mila per le operazioni relative ai compensi del *top management*.

Di conseguenza, le operazioni con parti correlate di valore inferiore a quanto sopra indicato, nonché – tra le altre – le operazioni con o tra controllate od enti sottoposti ad un'influenza notevole, sono escluse dall'osservanza delle disposizioni in materia fintantoché, non ricorrono interessi significativi detenuti da altre parti correlate della Società.

Entrambe le procedure prevedono il coinvolgimento del comitato degli amministratori indipendenti, la cui composizione, qualora uno o più componenti del comitato siano parte o personalmente coinvolti nell'operazione oggetto di valutazione, può essere integrata da amministratori non correlati e/o qualora non

disponibili, da sindaci non correlati. Quanto alle operazioni di minore rilevanza, il consiglio di amministrazione della Società o i suoi organi delegati approvano o eseguono, rispettivamente, le operazioni di minore rilevanza previo parere motivato e non vincolante del comitato, mentre, in caso di operazioni di maggiore rilevanza, il consiglio di amministrazione è competente in via esclusiva per l'approvazione e delibera previo motivato parere favorevole del comitato. Tuttavia, quanto a queste ultime, il consiglio di amministrazione può approvare l'operazione nonostante il parere contrario del comitato, a condizione che l'assemblea ordinaria autorizzi il compimento dell'operazione con le maggioranze indicate nelle disposizioni adottate (i.e. con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale con diritto di voto) (cosiddetta "white wash"). In alternativa, il comitato può esprimere un parere che subordini il compimento dell'operazione a determinate condizioni che, ove soddisfatte, rendano superflua l'autorizzazione dell'assemblea.

Inoltre, sono esentate dall'osservanza delle richiamate disposizioni, tra le altre, le operazioni di scissione proporzionale, le delibere consiliari in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché di altri dirigenti con responsabilità strategica qualora sia stata adottata dal consiglio una politica per la remunerazione presentata all'assemblea per l'approvazione, le operazioni della Società con, o tra, le sue controllate, nonché con le sue società collegate, purché non ricorrano interessi significativi detenuti da altre parti correlate della Società.

Nel corso del 2013, il comitato degli amministratori indipendenti si è riunito in due occasioni, al fine di esaminare alcune operazioni ritenute con parti correlate. In tali occasioni, il comitato ha preso favorevolmente atto delle operazioni riportate dal *management* della Società riportando il proprio parere favorevole al consiglio di amministrazione rispettivamente in data 12 marzo 2013 e 8 maggio 2013.

COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INIDIPENDENTI		
Nominativo	Carica	% partecipazioni riunioni comitato (2013)
Gianmario Tondato Da Ruos	. presidente . <i>lead independent director</i>	100%
Donatella Busso	. amministratore indipendente	100%
Alberto Dessy	. amministratore indipendente	100%

La Società ha predisposto un elenco delle parti correlate aggiornato su base semestrale ed integrato con le sue procedure amministrative e contabili.

Da ultimo, in occasione della riunione del 26 luglio 2012, il consiglio di amministrazione ha assegnato, per l'esercizio in corso e comunque fino ad esaurimento, al comitato risorse per Euro 30 mila.

Le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate sono disponibili nella sezione "governance" del sito *internet* della Società (www.gtech.com).

13. NOMINA DEI SINDACI

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due o più membri supplenti, tutti nominati dall'assemblea dei soci. I sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica, e possono essere rieletti.

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, i sindaci sono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci in possesso della quota di partecipazione minima prevista per legge (attualmente pari al 2% del capitale sociale), indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del collegio sindacale. Tale soglia viene dimezzata qualora, alla scadenza del termine di presentazione delle liste - che nell'occasione viene prorogato per il numero di giorni indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea in conformità con le vigenti disposizioni - manchino candidature da parte delle minoranze cosiddette "autentiche", ossia non collegate all'azionista di riferimento. Inoltre, l'assemblea dei soci dell'8 maggio 2013 ha approvato, su proposta del consiglio di amministrazione, alcune modifiche allo statuto sociale al fine di prevedere che in sede di nomina del collegio sindacale, almeno un terzo dei candidati sindaci effettivi e supplenti di ciascuna

lista di almeno tre candidati, debba appartenere al genere meno rappresentato. Inoltre, nel caso in cui dall'applicazione del cd. voto di lista non risulti rispettata la quota di genere, è prevista l'automatica decadenza degli ultimi candidati eletti appartenenti al genere più rappresentato della lista di maggioranza, e la loro sostituzione con i primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. Le citate nuove disposizioni dello statuto, finalizzate a garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione ai primi tre rinnovi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi al 12 agosto 2012, ovvero con il rinnovo degli organi sociali da parte dell'assemblea dei soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Ciascuna lista, corredata dalla seguente documentazione, deve essere depositata presso la sede sociale entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni (attualmente almeno venticinque giorni) prima della data prevista per l'assemblea:

- il *curriculum vitae* di ciascun candidato proposto, da cui si evinca l'esperienza nonché gli altri incarichi di amministrazione e controllo posseduti e la rispettiva data di scadenza;
- una dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la sua responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalle disposizioni anche statutarie applicabili alla Società;
- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché copia delle comunicazioni effettuate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime;
- nel caso di una lista presentata da soci che non intrattengono, neppure indirettamente, rapporti di collegamento ai sensi delle vigenti disposizioni con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, una dichiarazione che attesti l'assenza di tali rapporti.

Le liste, corredate dalla documentazione indicata, vengono tempestivamente messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e pubblicate sul sito *internet* della Società.

I meccanismi di nomina e di sostituzione dei sindaci, previsti dallo statuto in conformità a quanto disposto dalla legge, come da modifica deliberata da ultimo dal consiglio di amministrazione il 12 marzo 2013, assicurano per quanto possibile la presenza all'interno del collegio sindacale di un membro espressione della minoranza, al quale spetta la presidenza, mentre dalla lista che ottiene il maggior numero di voti sono tratti due sindaci effettivi e tutti i sindaci supplenti ivi indicati come tali, seguendo l'ordine progressivo della lista; nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, vengono eletti tutti i sindaci effettivi e supplenti dalla stessa indicati.

In caso di parità di voti tra più liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, o, in ulteriore subordine, i candidati saranno tratti dalle liste paritarie nel numero previsto dalla legge e dallo statuto, in base al criterio dell'anzianità anagrafica.

A norma di statuto, costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di sindaco e/o di presidente del collegio, ovvero di decadenza, il diniego o il fondato rischio di diniego da parte di amministrazioni od enti, anche stranieri, del gradimento prescritto da disposizioni normative od amministrative applicabili alla Società.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale nominato dall'assemblea dei soci il 28 aprile 2011, ed in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, risulta composto dai seguenti sindaci, tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza De Agostini, come riportati in maggior dettaglio nella tabella n. 2 in calce alla presente relazione: Sergio Duca (presidente), Angelo Gaviani e Francesco Martinelli.

In base alle disposizioni rese note a ciascun sindaco all'atto dell'assunzione della carica, la titolarità di un interesse, diretto o indiretto, in una operazione della Società, impone all'interessato di darne notizia agli altri sindaci e al presidente del consiglio di amministrazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Nel corso del 2013 nessun membro del collegio sindacale risulta aver mai riscontrato di esser portatore un simile interesse.

Nel corso del 2013 sono state tenute 10 riunioni del collegio sindacale, con un grado di partecipazione pari al 100%. La durata media delle riunioni del collegio è stata pari a 1 ora e 40 minuti. Le riunioni del 5 marzo, 4 giugno, 24 luglio e 5 dicembre 2013, si sono tenute congiuntamente al comitato controllo e rischi, e quella del 5 novembre 2013 con l'organismo di vigilanza, al fine di condividere le presentazioni dei diversi attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Durante la riunione del 10 settembre 2013, il collegio sindacale ha riscontrato in capo ai propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli amministratori, ed ha riscontrato che ciascun sindaco effettivo ha puntualmente informato la CONSOB circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso società di capitali, in ossequio alla disciplina dei limiti al cumulo degli incarichi ed ai relativi obblighi di trasparenza di cui agli articoli 144-*quaterdecies* e seguenti del Regolamento Emissario ed allo statuto.

Nel corso della riunione del 28 marzo 2013 il collegio sindacale ha dato atto di aver esaminato e trovato conformi a quanto richiesto dal Codice i criteri e le procedure adottati dal consiglio di amministrazione della Società per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale ed assicurare il coordinamento con il comitato controllo e rischi, il responsabile *corporate governance* della Società nonché segretario del comitato controllo e rischi, partecipa alle riunioni del collegio.

Di seguito una breve sintesi del profilo personale e professionale di ciascun sindaco effettivo.

Sergio Duca

Nato a Milano il 29 marzo 1947 è coniugato ed ha due figlie. Dottore commercialista e revisore contabile, è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e a quello dei Periti. E' altresì revisore contabile riconosciuto dal Department of Trade and Industry del Regno Unito. Associato di Ned Community (associazione di non-executive directors), dal settembre 2007 è presidente del consiglio di amministrazione di Orizzonte SGR S.p.A., nonché presidente del collegio dei revisori della Compagnia di San Paolo, presidente del collegio sindacale di Enel S.p.A. e di GTECH. E' inoltre presidente del collegio sindacale di Exor S.p.A., nonché membro dell'organismo di vigilanza ai sensi della 231, presidente del collegio dei revisori della Fondazione Silvio Tronchetti Provera, membro del collegio dei revisori dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), membro del collegio dei revisori della Fondazione Intesa San Paolo Onlus e presidente dell'organismo di vigilanza della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia ai sensi della 231. In passato è stato Presidente di PricewaterhouseCoopers S.p.A. dal 1997, ha maturato una vasta esperienza nell'ambito di grandi gruppi italiani quotati anche al N.Y.S.E., quali Fiat, Telecom Italia e Sanpaolo IMI. Dal 1° luglio 2007, per motivi statutari (raggiunti limiti di età), uscito dalla compagnia azionaria di PricewaterhouseCoopers SpA e cessato dalla carica di Presidente. E' stato inoltre membro del consiglio di indirizzo della Fondazione Edison, membro del comitato sviluppo - programma partner per lo sviluppo - dell'Università Bocconi, presidente del collegio dei revisori di ALUB (Associazione Alumni Bocconi), membro del collegio dei revisori dell'ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari) e di quello della Fondazione ERGA - Economia, Ricerca e Gestione per le Arti e la Cultura (Fondazione i cui soci sono: l'Università Bocconi, la Normale di Pisa e Paolo Fresco). Ha ricoperto altresì la carica di presidente dell'Associazione "Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo", di membro del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, di presidente del collegio sindacale della Tosetti Value Sim S.p.A., di consigliere di amministrazione della Sella Gestioni SGR Gruppo Banca Sella quale amministratore indipendente, di consigliere di amministrazione

indipendente della Telecom Audit e della Autostrada Torino Milano, nonché Presidente del Comitato di Controllo Interno e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di quest'ultima.

Angelo Gaviani

Nato a Novara il 7 settembre 1946, residente a Novara in Via Bescapè, 6. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano in data 22 giugno 1971. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara dal 12 febbraio 1973 al n° 31/A. Revisore Legale dei conti dal 1995 al n° 26831. Titolare dello Studio Professionale di Consulenza Societaria e Tributaria in Novara Via Giulietti n. 9. Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo di numerose Società anche con capitale rilevante, con particolare riguardo al settore editoriale ed industriale, di cui due Società quotate. Revisore contabile di Enti che operano nel sociale. Membro del Comitato Territoriale di Consultazione e Credito della Divisione Banca Popolare di Novara del Banco Popolare. Consulente in materia societaria e tributaria di numerose Società di capitale operanti nei diversi comparti industriali e commerciali. Componente dell'Organismo di Vigilanza del D.Lgs. n.231/2001 di diverse Società di capitale.

Francesco Martinelli

Nato a Napoli il 23 ottobre 1942, coniugato, ha un figlio. Risiede a Roma. Laureatosi il 25 luglio 1967, dopo aver fatto pratica professionale nello studio dell'allora Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, nel 1970 ha superato l'esame di stato ed ha iniziato immediatamente ad esercitare la professione di Dottore Commercialista assistendo qualificate aziende sul territorio nazionale. Nel 1977 si è iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. del 15/7/1977 pubblicato sulla G.U. n. 203 del 26/7/1977 e successivamente nel 1995 si è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 36015. Durante i primi anni di attività professionale ha insegnato nei corsi di formazione aziendale organizzati dal Comune di Cassino. In seguito, per un periodo di tre anni ha insegnato pratica tributaria presso la scuola della Pubblica Amministrazione. Dal 1999 a tutt'oggi insegna diritto tributario e pratica tributaria presso l'Università Link Campus. Ha ricoperto cariche di presidente del collegio sindacale e di presidente del consiglio di amministrazione in aziende pubbliche e private quali l'Ansaldo Trasporti, la Società Generale Supermercati, l'ILVA, la Serfactoring, il Consorzio ICT Lazio, l'ICE Istituto Commercio Esterno. Attualmente è Commissario liquidatore della CIC.ZOO. La libera professione di dottore commercialista è rivolta all'assistenza di aziende operanti in settori merceologici diversi, con specifica competenza in problemi di organizzazione aziendale, amministrativa e fiscale. E' in carica come presidente o sindaco nelle seguenti società: Almaviva Technologies, Almawave, Almaviva S.p.A., AlmavivaContact, AgrisianSpA., Arianna 2001, Press & Image, Servizi in Rete, TNET 2001, Servizio Italia, GTECH SpA, CartalisImel, Consorzio Lotterie Nazionali in liquidazione, Consorzio Lottomatica Giochi Sportivi in liquidazione, Lis, Lottomatica Scommesse, Lotterie Nazionali, SW Holding, Lottomatica Videolot Rete, PCC Giochi e Servizi, Camfin.

Si riportano qui di seguito le cariche di amministrazione e controllo ricoperte dai sindaci effettivi della Società presso altre società o enti:

Sergio Duca

presidente del collegio sindacale di Enel S.p.A.;
presidente del consiglio di amministrazione di Orizzonte S.g.r. S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Exor S.p.A., nonché membro dell'organismo di vigilanza;
presidente del collegio dei revisori della Compagnia di San Paolo;
presidente del collegio dei revisori della Fondazione Silvio Tronchetti Provera;
membro del collegio dei revisori della Fondazione Intesa San Paolo Onlus;
membro del collegio dei revisori dell'ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale);
presidente dell'organismo di vigilanza della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Angelo Gaviani

sindaco di B&D;

sindaco di De Agostini;
sindaco di De Agostini Editore S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Dea Capital S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Dea Factor S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Dea Partecipazioni S.p.A.;
sindaco di De Agostini Libri S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di De Agostini Publishing S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di De Agostini Publishing Italia S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Innovation Real Estate S.p.A.;
revisore contabile di Fondazione De Agostini;
sindaco di Lottomatica Italia Servizi S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Lottomatica Scommesse S.r.l.;
sindaco di M.Dis Distribuzione Media S.p.A.;
sindaco di Minerali Industriali S.r.l.;
sindaco di P.C.C. Giochi e Servizi S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Spig S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Stoppa Antonio e Figli S.p.A.;
sindaco di Ringmaster S.r.l.;
sindaco di SW Holding S.p.A.

Francesco Martinelli sindaco di Almaviva S.p.A.;
sindaco di AlmavivaContact S.p.A.;
sindaco di Servizio Italia S.r.l.;
sindaco di Lottomatica Scommesse S.r.l.;
presidente del collegio sindacale di Almawave S.r.l.;
presidente del collegio sindacale di Almaviva Technologies;
presidente del collegio sindacale di AgrisanScpa;
presidente del collegio sindacale Servizi in Rete 2001 S.r.l.;
presidente del collegio sindacale Arianna 2001 S.p.A.;
presidente del collegio sindacale Press & Image S.p.A.;
presidente del collegio sindacale TNET 2001 S.p.A.;
presidente del collegio sindacale di Camfin S.p.A.;
presidente del collegio sindacale CartaLisImel S.p.A.;
presidente del collegio sindacale Consorzio Lotterie Nazionali in liq.;
presidente del collegio sindacale di Lotterie Nazionali S.r.l.;
presidente del collegio sindacale di SW Holding S.r.l.;
presidente del collegio sindacale Consorzio Lottomatica Giochi Sportivi in liq.;
presidente del collegio sindacale LIS S.p.A.;
presidente del collegio sindacale Lottomatica Videolot Rete S.p.A.;
presidente del collegio sindacale PCC GS S.p.A.

Oltre alle funzioni attribuite dal codice civile, dal TUF, e da altre disposizioni di legge, il collegio sindacale è investito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione dei principi e delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riferimento alla verifica dei criteri e delle procedure adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, di cui si è dato atto sopra.

Inoltre, anche a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il collegio sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati nonché sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione legale alla Società ed alle sue controllate. A tal riguardo, come anticipato nel paragrafo n. 11 che precede, la Società ha adottato una procedura che circoscrive e disciplina il conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale dei conti da parte della Società e delle sue controllate alla società di revisione ed ai soggetti facenti parte della rete di questa.

Il collegio sindacale verifica inoltre che vi sia uno scambio continuo di informazioni ed aggiornamenti tra la società di revisione e GTECH circa l'identità dei soci e degli esponenti aziendali della prima, al fine di consentire di monitorare l'inesistenza di cause di incompatibilità previste dalla legge.

Ai fini predetti, ma anche e più in generale al fine di coordinare le rispettive attività, i responsabili della revisione legale dei conti di GTECH vengono sistematicamente invitati a partecipare alle riunioni del collegio sindacale.

Nell'esercizio delle proprie attività, i sindaci si avvalgono normalmente delle funzioni di *Internal Audit* della Società e delle principali controllate, anche al fine di effettuare indagini mirate su specifiche aree od operazioni aziendali. A tal proposito, anche i responsabili dell'*Internal Audit* della Società e delle principali controllate sono sistematicamente invitati a partecipare alle riunioni del collegio sindacale, ed il piano annuale di *audit* è predisposto tenendo in considerazione le richieste e le proposte dei sindaci.

Anche la partecipazione sistematica del presidente del collegio sindacale, o di un altro sindaco da questi designato, alle riunioni del comitato per il controllo interno, assicura un adeguato e continuo scambio di informazioni tra i due organi.

Altre forme di collaborazione in senso orizzontale e verticale, ossia con altri organi di controllo della Società ovvero delle sue controllate, sono attualmente allo studio nell'ottica di rendere sempre più organico ed efficiente il sistema di controllo interno nelle sue diverse componenti.

In questa medesima ottica la Società promuove ed incoraggia, normalmente a richiesta del presidente del collegio sindacale, la partecipazione dei responsabili di direzioni o funzioni aziendali alle riunioni del collegio.

Infine, il collegio sindacale ha supervisionato l'autovalutazione del consiglio di amministrazione sulla composizione e sul finanziamento del consiglio e dei comitati.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società assicura e favorisce il dialogo con gli azionisti e con gli investitori in generale attraverso le funzioni preposte e nelle occasioni istituzionalmente deputate agli incontri gli *stakeholders*, nonché attraverso il suo sito *internet* (www.gtech.com) dove, all'interno della sezione *Investor Relations*, sono pubblicate - e tempestivamente aggiornate - informazioni di natura economico-finanziaria quali bilanci, anche infranuali, comunicati stampa, nonché altri dati e documenti di interesse, mentre nella sezione "Governance" figurano (i) informazioni e documenti sul governo societario, quali ad esempio la composizione degli organi sociali, lo statuto, il regolamento assembleare e gli altri regolamenti interni approvati dal consiglio di amministrazione, nonché (ii) il materiale messo a disposizione degli azionisti in occasione delle adunanze assembleari, quali gli avvisi di convocazione ed i verbali, le relazioni illustrate e i documenti informativi predisposti dal consiglio di amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno, le liste di candidati alla carica di amministratore e sindaco, le relazioni sulla remunerazione, le relazioni sulla *corporate governance*, nonché ancora (iii) le disposizioni interne in materia di *compliance*, quali il codice di condotta ed il modello organizzativo *ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*.

Tutela delle minoranze

La Società, nonostante la cristallizzazione degli assetti di controllo, promuove la più ampia e consapevole partecipazione degli azionisti alle assemblee, e più in generale alla vita della Società, attraverso una serie di iniziative rivolte ad agevolare l'esercizio dei diritti, in particolare delle minoranze.

A tal fine, lo statuto viene tempestivamente aggiornato per riflettere e disciplinare, nel modo più ampio possibile, gli strumenti di tutela delle minoranze di volta in volta introdotti dal legislatore ovvero recepiti dalle migliori prassi nazionali ed internazionali di governo societario. Tra gli esempi, si pensi ai diritti delle minoranze di integrare l'elenco delle materie da trattare in assemblea, nonché alle modalità di nomina degli organi di amministrazione e di controllo (per le quali si rinvia alle sezioni n. 4 e 13 che precedono).

Sono state poi adottate dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 misure per recepire le disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, che ha dato attuazione alla direttiva europea n. 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (cd. direttiva "shareholders' rights"), quali: la facoltà di indire un'adunanza assembleare in unica convocazione; la designazione per ciascuna assemblea di un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno; la facoltà di convocare l'assemblea di bilancio di esercizio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo l'obbligo di messa a disposizione del pubblico della relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio approvato dal consiglio di amministrazione, nonché il bilancio consolidato, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; la facoltà per i soci che presentano le liste di candidati

alla carica di consigliere di amministrazione di indicare nella lista il candidato presidente, attribuendo così all'assemblea una competenza concorrente con quella del consiglio.

Responsabile dell'Investor Relations

Il consiglio di amministrazione ha individuato Giuliano Boggiali quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti, con particolare riferimento a quelli istituzionali.

Il responsabile dell'*Investor Relations* cura la sezione del sito *internet* della Società dedicata alle relazioni con gli investitori e con gli azionisti e, sotto la supervisione del *chief financial officer*, i rapporti con Borsa Italiana S.p.A. (nei quali concorre con la direzione *Corporate Affairs*), oltre che con gli analisti finanziari e con la stampa economica specializzata.

Il Responsabile dell'*Investor Relations* svolge, inoltre, con il supporto della direzione *Corporate Affairs*, un ruolo di filtro e di sintesi dell'informazione societaria destinata al mercato, in coordinamento con le omologhe funzioni presso le principali controllate, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate, per il quale si rinvia al paragrafo n. 5 che precede.

16. ASSEMBLEE

Le disposizioni dello statuto che disciplinano i lavori assembleari sono state modificate da ultimo nel corso dell'assemblea del 28 aprile 2011, al fine di recepire le disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 (cfr. il paragrafo che precede).

Le assemblee dei soci sono convocate nel territorio della Repubblica Italiana, anche fuori dal comune dove ha sede la Società, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, con avviso sottoscritto dal presidente contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini e con le modalità previsti dalla legge (attualmente è prevista la pubblicazione dell'avviso almeno sul sito *internet* della Società).

Le assemblee sono altresì convocate dal consiglio di amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino la percentuale minima del capitale sociale indicata dalla legge, ovvero dal collegio sindacale, o da almeno due membri dello stesso.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino la percentuale del capitale sociale indicata dalla legge (attualmente almeno un quarantesimo), possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, corredando la domanda con una relazione sulle predette materie nonché con la copia di idonea comunicazione da parte degli intermediari abilitati ai sensi delle vigenti disposizioni, attestante la legittimazione a chiedere tale integrazione. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. La relazione illustrativa predisposta dai soci che hanno proposto l'integrazione, unitamente ad eventuali valutazioni da parte del consiglio di amministrazione, viene contestualmente pubblicata a cura della Società con le medesime forme prescritte per l'ulteriore documentazione a disposizione degli azionisti.

A seguito dell'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 27/2010, la Società ha modificato, tra l'altro, l'articolo 9 dello statuto ed introdotto, *inter alia*, il principio della cd. "record date", secondo il quale sono legittimati a partecipare e votare in assemblea gli individui che possiedono azioni della Società sino al settimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, a condizione che gli intermediari autorizzati abbiano trasmesso alla Società la comunicazione richiesta dalle vigenti disposizioni di legge entro i termini ivi indicati. Le comunicazioni ricevute ai sensi di quanto precede sono valide anche per le convocazioni successive alla prima.

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in assemblea, possono farsi rappresentare mediante delega scritta, secondo le vigenti disposizioni, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato all'avente diritto dagli intermediari abilitati; un ulteriore modulo di delega, in lingua italiana ed inglese, è disponibile sul sito *internet* della Società.

L'assemblea dei soci è competente a deliberare con le maggioranze richieste dalla legge, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché sui relativi compensi, (ii) all'approvazione del bilancio di esercizio, (iii) ai programmi di acquisto e vendita di azioni proprie, (iv) ai piani di incentivazione a base azionaria, (v) alle modificazioni dello statuto diverse da meri adeguamenti a disposizioni normative, (vi) all'emissione di obbligazioni convertibili.

Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione delle nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, e del recepimento da parte dell'assemblea del 28 aprile 2011 del cosiddetto meccanismo di "white wash", l'assemblea delibera sulle operazioni con parti correlate di maggior rilevanza che abbiano ottenuto il parere sfavorevole del comitato degli amministratori indipendenti (cfr. il precedente paragrafo n. 12 per maggiori dettagli).

Le assemblee dei soci sono disciplinate da un regolamento interno approvato dall'assemblea ordinaria nel 2005, che viene messo a disposizione dei partecipanti in occasione di ciascuna assemblea ed è pubblicato sul sito *internet* della Società.

La Società pubblica inoltre, nella sezione "Governance" del suo sito *internet*, le informazioni essenziali per agevolare la partecipazione dei soci in assemblea ed accrescerne il grado di consapevolezza sugli argomenti all'ordine del giorno (ad es., l'avviso di convocazione, le relazioni del consiglio di amministrazione illustrate degli argomenti all'ordine del giorno, i bilanci, le liste di candidati amministratori e sindaci corredate dalla documentazione prevista dallo statuto, etc.).

Le medesime informazioni vengono puntualmente messe a disposizione di tutti i partecipanti presso la sede di svolgimento dell'assemblea, nonché lette per ampia sintesi dal presidente o dal segretario nel corso della trattazione di ciascun argomento all'ordine del giorno.

A conclusione dell'assemblea, poi, vengono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* di GTECH i verbali delle deliberazioni adottate, i comunicati stampa e gli avvisi relativi alle modalità di esercizio del diritto ai dividendi eventualmente approvati.

Ai medesimi fini di agevolare lo svolgimento delle assemblee, la Società:

- impiega un adeguato numero di persone per facilitare lo svolgimento dei lavori;
- adotta le deliberazioni per alzata di mano, e dispone di apparecchiature elettroniche per la conta dei voti in tempo reale;
- pubblica gli avvisi di convocazione e gli altri avvisi utili a consentire l'esercizio dei diritti sociali su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, richiamando nel primo caso l'attenzione degli azionisti sulla necessità di far pervenire per tempo la comunicazione degli intermediari legittimamente il diritto di intervento e di presentarsi puntualmente, ovvero con congruo anticipo nei casi di intervento a mezzo rappresentanti portatori di più deleghe.

Il regolamento assembleare garantisce a ciascun avente diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo statuto, oltre che agli amministratori ed ai sindaci, il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al presidente dell'assemblea, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento, e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

GTECH è consapevole che le assemblee annuali dei soci rappresentano un'opportunità di condivisione dei dati sull'andamento generale della Società e delle sue strategie future, nel rispetto delle disposizioni che regolano il trattamento di informazioni privilegiate. A tal proposito, raccomanda agli amministratori, ai sindaci e, in occasione del bilancio, ai rappresentanti della società di revisione di intervenire alle adunanze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Advisory Board

La Società ha costituito facoltativamente un “advisoy board” composto da soggetti diversi dagli amministratori, in possesso di una elevata qualifica professionale, sia nell’ambito di attività del gruppo che in ambito economico, finanziario e accademico. L’attuale organo è così composto da Jeremy Hanley, James McCann, Antony Ruys e Bruce Turner, già consiglieri di amministrazione della Società sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

L’*advisory board* si riunisce di regola una volta l’anno, e rappresenta un consesso di alta consulenza per il miglior conseguimento degli scopi sociali, con particolare riguardo alla espansione territoriale della Società ed alle questioni internazionali proprie del settore di attività del gruppo e di natura finanziaria.

Bilancio sociale

Come ogni anno, la Società ha redatto il bilancio sociale al 31 dicembre 2012, che raccoglie le iniziative di responsabilità sociale connesse al gioco e promosse nel corso dell’esercizio 2012, certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A. in quanto a trasparenza ed a completezza dell’informazione, e presentato alla stampa nel giugno 2013.

Il bilancio sociale di GTECH risponde all’impegno assunto di fronte ai propri azionisti di rendicontare non solo le conseguenze economiche, ma anche quelle sociali, culturali e ambientali dell’attività d’impresa e il complesso delle iniziative derivanti dall’assunzione della responsabilità sociale di impresa come principio guida del proprio operato. Il bilancio analizza in particolare i rapporti tra l’impresa e le comunità di riferimento per le attività mondiali del gruppo ad essa facente capo.

Il documento è suddiviso in cinque sezioni, rispettivamente dedicate a: (i) profilo del gruppo, che illustra lo scenario internazionale in cui opera la Società, le attività e la struttura del gruppo, ed il sistema di *corporate governance* adottato; (ii) strategia di sostenibilità del gruppo, ovvero cosa intende GTECH per gioco responsabile, le azioni intraprese in coerenza con questa concezione in Italia e nel resto del mondo e gli impegni che ne conseguono; (iii) responsabilità economica; (iv) responsabilità sociale, dedicata altresì ad illustrare i principali azionisti della Società, le attività *dell’Investor Relations* nonché le relazioni con le risorse umane dell’intero gruppo; ed infine (v) responsabilità ambientale, che descrive le politiche e le iniziative ambientali intraprese a livello di gruppo.

Anche quest’anno il bilancio sociale ha adottato le “linee guida per il *reporting* di sostenibilità” del *Global Reporting Initiative*, il più diffuso a livello internazionale, presso il quale il bilancio è stato accreditato con il livello A+ (il massimo), allo scopo di approfondire la qualità della rendicontazione e di renderla meglio comparabile a livello internazionale, dato l’ambito di attività globale raggiunto dal gruppo.

Il bilancio sociale è disponibile nella sezione “Responsabilità Sociale” sul sito *internet* della Società.

Codice di condotta

Il consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 9 settembre 2010, ha approvato l’attuale versione del codice di condotta di gruppo.

Il codice di condotta stabilisce gli *standard* di comportamento e il livello di integrità richiesto a tutti i dipendenti, amministratori, sindaci, funzionari, consulenti, *partner* commerciali, agenti, fornitori e altri rappresentanti o controparti di GTECH e delle società controllate e collegate. Il documento si applica sia in Italia sia all’estero, nel rispetto delle differenze culturali, sociali ed economiche dei vari Paesi in cui la Società opera.

Il codice di condotta del gruppo è disponibile nella sezione “Governance” del sito *internet* della Società.

Comitato per la tutela dei minori

Nel mese di ottobre 2011, in coerenza con l’impegno costante della Società in materia di gioco responsabile e di rispetto dei divieti di gioco sanciti dalle disposizioni normative vigenti, è stato costituito il

comitato per la tutela dei minori con il compito di adottare le misure necessarie alla prevenzione del gioco minorile nell'ambito del portafoglio giochi di GTECH in Italia.

Tra le particolari competenze del comitato, presieduto dal direttore generale Renato Ascoli, si segnala:

- la definizione delle azioni di GTECH volte alla prevenzione del gioco minorile e presiederne l'implementazione;
- l'analisi dei dati, delle operazioni e dei comportamenti dei giocatori;
- la valutazione delle operazioni e dei comportamenti dei clienti rilevanti, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, in termini di prevenzione e divieto del gioco minorile.

TABELLA 1 Consiglio di amministrazione												Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazione nomine		Comitato degli indipendenti	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) (*)	Esec	Non esec	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% (**)	Numero altri incarichi (***)	(****)	(**)	(****)	(**)	(****)	(**)	
Presidente	Lorenzo Pellicoli	12.04.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M	•				100%	13							
Amministratore delegato	Marco Sala	20.12.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M	•				100%	2							
Amministratore	Pietro Boroli	20.12.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M		•			100%	18							
Amministratore	Donatella Busso	09.05.2012	Approvaz. Bilancio al 31.12.2013	M		•	•	•	100%	-	•	100%			•	100%	
Amministratore	Paolo Ceretti	20.12.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M		•			100%	12	•	100%	•	100%			
Amministratore	Alberto Dessy	28.04.2011	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M			•	•	100%	1	•	100%	•	100%	•	100%	
Amministratore	Marco Drago	20.12.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M		•			100%	11							
Amministratore	Jaymin Patel	9.11.2007	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M	•				100%	19							
Amministratore	Gianmario Tondato Da Ruos	29.08.2006	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M		•	•	•	71%	3			•	100%	•	100%	
N. di riunioni svolte nel corso dell'esercizio di riferimento (2013)				CdA: 7		Comitato controllo e rischi: 4		Comitato remunerazione e nomine: 4		Comitato degli amministratori indipendenti: 2							

(*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del consiglio di amministrazione e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(****) In questa colonna è indicata con "•" l'appartenenza del componente del consiglio di amministrazione al comitato.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE PER L'ESERCIZIO 2013

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) (*)	Indipendenza da Codice	% (**)	Numero di altri incarichi
Presidente	Sergio Duca	15.04.2008	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M	•	100%	8
Sindaco effettivo	Angelo Gaviani	16.12.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M	•	100%	20
Sindaco effettivo	Francesco Martinelli	16.12.2005	approvaz. bilancio al 31.12.2013	M	•	100%	20
Sindaco supplente	Giampiero Balducci	-	-	-	-	-	-
Sindaco supplente	Giulio Gasloli	-	-	-	-	-	-
Sindaco supplente	Umile Sebastiano Iacovino	-	-	-	-	-	-
Sindaco supplente	Guido Martinelli	-	-	-	-	-	-
Sindaco supplente	Marco Sguazzini Viscontini	-	-	-	-	-	-

(*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una lista di minoranza (m).

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato.

GTECH S.p.A.

Sede Legale:

Viale del Campo Boario, 56/d
00154 Roma, Italia

Capitale sociale:

Euro 173.965.637,00, interamente versato (al 31/12/2013)

Corporate Affairs

T (+39) 06 518991
F (+39) 06 51894213

Investor Relations

T (+39) 06 518991
F (+39) 06 51894205

*La presente relazione, redatta dalla direzione Corporate Affairs della Società, è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2014 e si riferisce all'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013*